



Ministero dell'Istruzione

# Piano Triennale Offerta Formativa

ITI "FERMI - GADDA" NAPOLI

NATF24000R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITI "FERMI - GADDA" NAPOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5266/C27** del **29/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 8*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 63** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 97** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 100** Attività previste in relazione al PNSD
- 110** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 132** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 133** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 150** Reti e Convenzioni attivate
- 156** Piano di formazione del personale docente
- 160** Piano di formazione del personale ATA



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Popolazione scolastica

### Opportunità

Gli studenti del Polo Tecnico 'Fermi Gadda' provengono, perlopiù, da aree e comuni limitrofi alla città di Napoli est, e da un ambiente socio economico medio-basso. Tale omogeneità sociale e territoriale facilita la progettazione e la comunicazione. Non ci sono studenti nomadi e si registra la presenza di un numero contenuto, sebbene in espansione, di allievi stranieri, che non crea particolari difficoltà di integrazione. Il personale dell'istituto, consapevole dell'importanza del ruolo rivestito ai fini della formazione e della crescita, mette in atto tutte le strategie per instaurare un ambiente scolastico accogliente, inclusivo, innovativo, con un'offerta formativa in grado di rispondere ad ogni esigenza culturale, socio-economica e familiare della propria popolazione scolastica.

### Vincoli

Il difficile contesto socio-economico delle famiglie presenta elementi tali da favorire fenomeni di devianza e di dispersione scolastica. Un'altissima percentuale degli studenti proviene da aree, in cui il degrado sociale è in progressivo aumento (fenomeni di devianza e dispersione scolastica). Le famiglie di appartenenza, spesso con configurazioni non convenzionali, hanno, mediamente, un livello di istruzione molto basso, attività lavorativa precaria o in nero e diffusa disoccupazione. I frequenti disservizi della rete dei trasporti determinano un numero elevato di ingressi in seconda ora e difficoltà nell'organizzazione di attività extrascolastiche.

## Territorio e capitale sociale

### Opportunità

Da un punto di vista socio-economico il territorio napoletano (oltre al turismo) vede la presenza di alcune multinazionali leader nei relativi comparti, quali Eni, Avio Aero, etc, accompagnata da una discreta quantità di PMI, che, coerentemente con la globalizzazione, coinvolge settori di vario tipo. Tali aziende dispongono di risorse e competenze di cui la scuola si sta avvalendo, attraverso l'organizzazione di progetti di PCTO, sempre più specifici e qualificanti. La sfida ambiziosa che l'Istituto ha raccolto è quella di co-progettare percorsi formativi con le aziende e curvare i curricoli coerentemente alle reali, articolate, esigenze del mondo del lavoro. L'istituto è situato in un luogo ideale per la conoscenza ricco di offerte culturali e museali. Esso ha un rapporto osmotico con il territorio fungendo da risorsa, perché offre spazi ed opportunità di formazione, nella propria Aula



Magna, e da utenza nell'avvalersi del contributo delle Istituzioni presenti sul territorio (USR Campania, ASL, MUNICIPALITA', Associazioni di volontariato, Enti pubblici e di formazione, ecc.) al fine di pianificare azioni atte a favorire il benessere dello studente e del personale in servizio (stakeholder).

#### Vincoli

I vincoli che condizionano il nostro Istituto sono: la contrazione dei finanziamenti erogati per il funzionamento della scuola che non permettono una pianificazione a medio e lungo termine su risorse certe ed affidabili; la difficoltà della Città Metropolitana a far fronte a tutte le esigenze segnalate e necessarie per migliorare l'ambiente scolastico soprattutto sotto l'aspetto strutturale.

#### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità

L'Istituto, che si estende su una vasta area, dispone di più palazzine destinate alle aule, ai numerosi laboratori attrezzati, agli uffici del Dirigente e di segreteria didattica ed amministrativa, e di spazi riservati al parcheggio di motoveicoli ed autoveicoli. Sono presenti, inoltre, un'Aula Magna, ristrutturata di recente, e una biblioteca ben fornita, con l'opportunità offerta agli studenti di usufruire dei libri in comodato d'uso. Sono stati ultimati i lavori di adeguamento della rete wireless. Nell'anno 2017-18, si è provveduto all'acquisto di nuove apparecchiature per i laboratori di elettrotecnica, telecomunicazioni, sistemi automatici, etc. e con l'anno in corso saranno soddisfatte le esigenze di tutti gli utenti con Lim presenti a coprire ogni aula e rete wireless per tutto l'Istituto. Le risorse economiche, per ampliare e qualificare l'offerta delle opportunità formative e per garantire l'innovatività delle strutture scolastiche disponibili, provengono dallo Stato e dall'Unione Europea (PON, FESR; Erasmus+, ITS, IFTS). Irrilevanti sono i contributi da parte delle famiglie, considerato il contesto socioculturale ed economico in cui opera l'Istituto.

#### Vincoli

Poiché molti studenti provengono da zone limitrofe quali Casoria, Afragola, Casalnuovo, i mezzi di trasporto verso l'Istituto non garantiscono il rispetto delle fasce orarie di ingresso e di uscita. Di conseguenza, le famiglie che possono si organizzano con mezzi di trasporto privati che stazionano (per tutta la durata delle lezioni) nel parcheggio della scuola.

#### Approfondimento

Nel tempo la scuola ha registrato un accrescimento delle dimensioni e la nascita della sede carceraria. Nell'a.s. 2017-18, è stato attivato il corso sottoindicato, autorizzato dalla Regione



Campania e organizzato dall'Ente di Formazione Centri Linguistici Consorziati, con cui il Fermi-Gadda è associato.

Corso IFTS "Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici".

Corso IFTS per "Tecnico di supporto ai processi produttivi elettronici nel settore aeronautico/aerospaziale".

Dall'anno scolastico 2018-19, altresì, sono stati attivati, con autorizzazione del MIUR, dalla Fondazione ITS Manutenzione Meccanica - Ma. Me, di cui il Fermi-Gadda è tra i soci fondatori, i seguenti corsi ITS e IFTS:

Corso ITS "Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici. Processo meccanico per l'automotive e l'aerospazio".

Corso ITS "Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccatronici. Automazione dei sistemi produttivi per l'automotive e l'aerospazio".

Le risorse professionali della scuola sono caratterizzate da un grado di stabilità che garantisce la continuità nella realizzazione della vision della scuola che si connota anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane. I docenti sono orientati in maniera strutturale verso l'aggiornamento e la formazione continua. Da settembre 2022 l'Istituto viene gestito ed organizzato da una Dirigente di nuova assunzione.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

#### ITI "FERMI - GADDA" NAPOLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	NATF24000R
Indirizzo	CORSO MALTA 141 NAPOLI 80141 NAPOLI
Telefono	0817806938
Email	NATF24000R@istruzione.it
Pec	natf24000r@pec.istruzione.it

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE</li><li>• TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE</li><li>• ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE</li><li>• INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE</li><li>• CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE</li><li>• COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE</li><li>• ELETTRONICA</li><li>• ELETTROTECNICA</li><li>• MECCANICA E MECCATRONICA</li><li>• TELECOMUNICAZIONI</li></ul>
---------------------	--

Totale Alunni	895
---------------	-----

### Plessi

#### ITIS " FERMI" SS. ( SEDE CARCERARIA) (PLESSO)



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	NATF24001T
Indirizzo	VIA NUOVA POGGIOREALE - NAPOLI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE</li><li>• ELETTORECNICA</li></ul>
Totale Alunni	66

### ITI(SC)FERMI-NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Codice	NATF240506
Indirizzo	CORSO MALTA 141 - 80141 NAPOLI
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• ELETTORECNICA</li><li>• INFORMATICA</li></ul>



## Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	21
	Chimica	1
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Meccanico	1
	Multimediale	1
	DPO	1
	Tecnologico	1
	Sistemi Meccanici	1
	Macchine	1
	Aerotecnica	1
	Aerotecnica Costruzioni	1
	Sistemi Automatici	1
	T.P.S.E.E.	2
	Telecomunicazione	1
	Conduzione	1
	Hangar	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1



Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche
	Lim presenti in aule



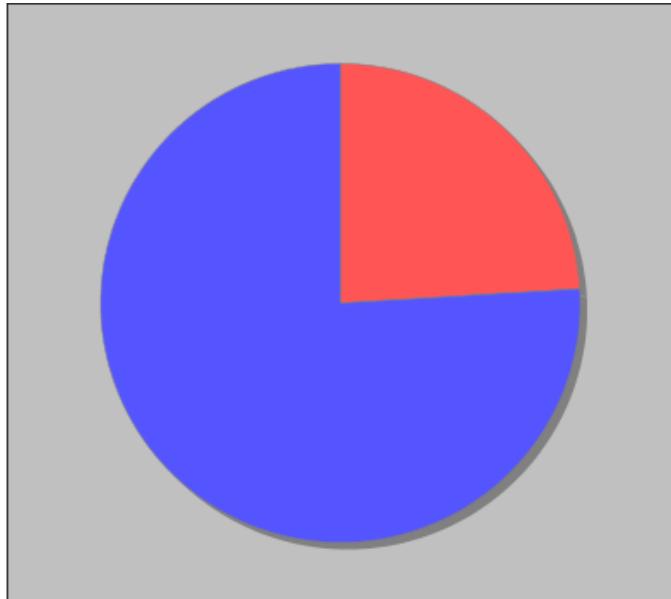
## Risorse professionali

Docenti 129

Personale ATA 36

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 44
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 139

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 12
- Da 2 a 3 anni - 18
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 99



## Aspetti generali

L'Istituto intende perseguire un progetto educativo e formativo finalizzato alla formazione di giovani cittadini responsabili, rispettosi del prossimo, culturalmente curiosi, capaci di mettere a frutto la propria creatività tramite le competenze progettuali legate al problem solving ed aperti verso le nuove tecnologie. Persone che, oltre alle competenze disciplinari specifiche, possiedono un metodo di lavoro spendibile con profitto in contesti diversi. Persone che comprendano l'importanza di investire continuamente nella propria formazione ed abbiano gli strumenti culturali e metodologici per farlo, con lo scopo di dare il proprio fattivo e consapevole contributo alla società di cui fanno parte. Per raggiungere tali obiettivi l'Istituto popone una didattica per competenze/laboratoriale: gli studenti infatti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso la sperimentazione e la laboratorialità. I percorsi didattici devono elevare il grado di coinvolgimento degli allievi, favorendo e facilitando interessi, rafforzando la motivazione, riconoscendo i talenti individuali. La trasmissione delle conoscenze non può prescindere dalle scelte strategiche che ciascun docente pone in essere, guidando gli allievi a comprensioni più profonde e significative. Per favorire la creatività, stimolare la curiosità e sperimentare le moderne tecnologie relative agli indirizzi di studio del Ns Istituto, occorre predisporre percorsi di competenza in cui il potenziamento delle metodologie laboratoriali sia consolidato e rafforzato in modo trasversale, senza l'esclusione delle discipline umanistiche che, sinergicamente con quelle tecnico/scientifiche, concorrono alla formazione degli studenti. Dall'analisi delle azioni di miglioramento emerge un raggiungimento parziale dei traghetti prefissati sia per quanto riguarda i Risultati scolastici sia per gli Esiti delle Prove standardizzate. Punti di criticità si riscontrano soprattutto per le classi del biennio, in cui le non ammissioni e le sospensioni di giudizio sono al di sopra delle media regionale e nazionale. Determinante si configura la pianificazione delle scelte formative sia curriculari che extracurriculari, implementando azioni ed attività che pongano la centralità sull'allievo che apprende nella sua integrità, prediligendo metodologie laboratoriali, strategie cognitive e metacognitive. La visione e la missione della scuola faranno riferimento al rispetto dell'unicità della persona, dei suoi bisogni formativi volti al conseguimento delle autonomie necessarie per ottenere una buona qualità della vita nella società odierna. Per questo l'offerta scolastica deve far riferimento alle competenze chiave per la cittadinanza.



attiva della Comunità Europea del 5 maggio 2018 e all'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030 dell'ONU.

Gli aspetti generali delle scelte strategiche desunte dal RAV finalizzate al miglioramento degli esiti sono:

- Favorire un incremento degli allievi che si inseriscono nel mondo del lavoro a breve e medio termine.
- Incrementare la percentuale di allievi con esiti appartenenti alle fasce medio-alte
- Ridurre il fenomeno della dispersione, soprattutto nel primo biennio.
- Ridurre il numero di sospensioni di giudizio incrementando le competenze nelle discipline matematico-scientifiche tecniche e in inglese.

Gli aspetti generali degli Obiettivi Formativi Prioritari (Art.1, comma 7 L.107/15)

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

#### Priorità

Ridurre il numero di sospensioni di giudizio incrementando le competenze nelle discipline matematico-scientifiche tecniche e in inglese.

#### Traguardo

Allineare la percentuale delle sospensioni di giudizio nel primo e secondo biennio alle medie provinciali, regionali.

#### Priorità

Incrementare la percentuale di allievi con esiti appartenenti alle fasce medio-alte.

#### Traguardo

Incrementare del 2% il numero di allievi con medie ricadenti nelle fasce medio alte rispetto all'a.s. precedente.

#### Priorità

Ridurre il fenomeno della dispersione, soprattutto nel primo biennio.

#### Traguardo

Ridurre il numero degli allievi dispersi del 2% rispetto all'anno precedente.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Migliorare le competenze chiave in Italiano, Matematica ed Inglese.



## Traguardo

Riallineare i risultati con i dati regionali.

### ● Competenze chiave europee

#### Priorità

Perfezionare le competenze di base nell'ambito delle competenze chiave europee.

Potenziare le competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica

#### Traguardo

Creare ed applicare una procedura di valutazione delle competenze di base e delle competenze di Educazione Civica

### ● Risultati a distanza

#### Priorità

Favorire un incremento degli allievi che si inseriscono nel mondo del lavoro a breve e medio termine. Sviluppare competenze utili a vivere in un mondo sempre più ricco di diversità.

#### Traguardo

Incrementare del 5% l'inserimento nel mondo del lavoro nel biennio successivo al conseguimento del diploma. Riconoscere e comprendere le differenze e le identità multiple come la cultura, la lingua, la religione, il genere e la nostra comune umanità.



# Obiettivi formativi prioritari

## (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio  
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari<br>(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: "Approcciamo il mondo del lavoro"

Selezionare percorsi e aziende per i PCTO coerenti con i profili professionali in uscita e tali da sviluppare le soft skill richieste dal mondo del lavoro.

Ampliare l'orientamento in uscita ai diversi percorsi ITS e IFTS.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Incrementare la percentuale di allievi con esiti appartenenti alle fasce medio-alte.

##### Traguardo

Incrementare del 2% il numero di allievi con medie ricadenti nelle fasce medio alte rispetto all'a.s. precedente.

#### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

##### Priorità

Migliorare le competenze chiave in Italiano, Matematica ed Inglese.

##### Traguardo

Riallineare i risultati con i dati regionali.



## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Perfezionare le competenze di base nell'ambito delle competenze chiave europee.

Potenziare le competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica

### Traguardo

Creare ed applicare una procedura di valutazione delle competenze di base e delle competenze di Educazione Civica

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Favorire un incremento degli allievi che si inseriscono nel mondo del lavoro a breve e medio termine. Sviluppare competenze utili a vivere in un mondo sempre più ricco di diversità.

### Traguardo

Incrementare del 5% l'inserimento nel mondo del lavoro nel biennio successivo al conseguimento del diploma. Riconoscere e comprendere le differenze e le identità multiple come la cultura, la lingua, la religione, il genere e la nostra comune umanità.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione



Promuovere, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinare, volte allo sviluppo di competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Diffondere la metodologia per valorizzare le best practices, attraverso percorsi e materiali progettati ad hoc.

---

## ○ **Continuità e orientamento**

Implementare una costante e fattiva collaborazione tra le specifiche figure di sistema dell'Istituto e quelle delle altre istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire e strutturare un piano di monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia delle azioni progettate ed attuate.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la costituzione dei gruppi di lavoro dei docenti in formazione circa le competenze di base, Literacy e Numeracy, Ocse Pisa, allo scopo di innovare strategie didattiche, produrre materiali da utilizzare con i discenti per migliorarne le performance e condividere con gli altri docenti le best practices.

---



## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere progetti in reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche con le PMI, coerenti con i profili professionali in uscita e tali da sviluppare le soft skill richieste dal mondo del lavoro. Implementare una costante e fattiva collaborazione con le famiglie.

## ● **Percorso n° 2: "Progettare Insieme"**

Strutturazione delle relative Rubriche di Valutazione.

Azioni formative per i docenti in modalità ricerca-azione allo scopo di strutturare Unità di Apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

Azioni rivolte agli alunni per l'acquisizione di competenze specifiche afferenti all'area dei PCTO e del Curricolo di Educazione Civica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Ridurre il numero di sospensioni di giudizio incrementando le competenze nelle discipline matematico-scientifiche tecniche e in inglese.

#### **Traguardo**



Allineare la percentuale delle sospensioni di giudizio nel primo e secondo biennio alle medie provinciali, regionali.

---

### Priorità

Incrementare la percentuale di allievi con esiti appartenenti alle fasce medio-alte.

### Traguardo

Incrementare del 2% il numero di allievi con medie ricadenti nelle fasce medio alte rispetto all'a.s. precedente.

---

### Priorità

Ridurre il fenomeno della dispersione, soprattutto nel primo biennio.

### Traguardo

Ridurre il numero degli allievi dispersi del 2% rispetto all'anno precedente.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare le competenze chiave in Italiano, Matematica ed Inglese.

### Traguardo

Riallineare i risultati con i dati regionali.

---

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità



Perfezionare le competenze di base nell'ambito delle competenze chiave europee.  
Potenziare le competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica

### Traguardo

Creare ed applicare una procedura di valutazione delle competenze di base e delle competenze di Educazione Civica

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Favorire un incremento degli allievi che si inseriscono nel mondo del lavoro a breve e medio termine. Sviluppare competenze utili a vivere in un mondo sempre più ricco di diversità.

### Traguardo

Incrementare del 5% l'inserimento nel mondo del lavoro nel biennio successivo al conseguimento del diploma. Riconoscere e comprendere le differenze e le identità multiple come la cultura, la lingua, la religione, il genere e la nostra comune umanità.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le discipline delle prove standardizzate Invalsi e prevedere la somministrazione di almeno 2 prove Invalsi per classi parallele di italiano e matematica nel primo biennio e di italiano, matematica e inglese per il 2 biennio e monoennio finale.



Promuovere, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinare, volte allo sviluppo di competenze trasversali, con particolare attenzione al Curricolo di Educazione Civica.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare strumenti e modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il ricorso a percorsi di individualizzazione, personalizzazione e all'uso di strumenti compensativi e dispensativi.

---

## ○ **Continuità e orientamento**

Implementare una costante e fattiva collaborazione tra le specifiche figure di sistema dell'Istituto e quelle delle altre istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definire e strutturare un piano di monitoraggio, al fine di valutare l'efficacia delle azioni progettate ed attuate.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Predisporre azioni formative per i docenti in modalità ricerca-azione, allo scopo di strutturare, nei Consigli di classe, attività di apprendimento interdisciplinari, volte allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere progetti in reti intrascolastiche territoriali ed extrascolastiche con le PMI, coerenti con i profili professionali in uscita e tali da sviluppare le soft skill richieste dal mondo del lavoro. Implementare una costante e fattiva collaborazione con le famiglie.

Attività prevista nel percorso: Rubriche di valutazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Collegio Docenti

Risultati attesi

Produzione di Rubriche di Valutazione in relazione alle competenze declinate dai Dipartimenti



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'intento è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (jigsaw, webquest, il cooperative learning, flipped classroom, peer education, ecc.) che consentano sia di migliorare le capacità relazionali nel gruppo, sia di operare a distanza con la possibilità di istituire forme di comunicazione anche da remoto, con lo scambio di informazioni, di materiali ricercati e scaricati dal web o prodotti in proprio e postati su piattaforme interattive, e con la possibilità di discuterne online, di creare archivi comuni e quant'altro utile alla realizzazione di ambienti innovativi di apprendimento;
- favorire la peer education, che aiuta a superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
- applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

### Aree di innovazione

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Definire e strutturare ambienti di apprendimento, in cui impiegare anche strumenti innovativi.



Sviluppare, implementare modelli didattici innovativi, con l'uso delle TIC.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Il PNSD risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

- Sviluppare una riorganizzazione della metodologia didattica implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto. Sviluppo della didattica laboratoriale e di Collaborative Learning proficuo, flipped classroom.
- Innovazione curriculare : tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali.
- Uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito dell'autonomia scolastica la nostra scuola è stata chiamata a sviluppare, anche in rete con altre scuole e in raccordo con altri soggetti del territorio (Enti locali e del terzo settore) una progettualità pluriennale per il miglioramento e l'arricchimento dell'offerta formativa atta a promuovere azioni per prevenire, contrastare e rimuovere il disagio nei giovani e a garantire supporto e accompagnamento per il superamento delle difficoltà di apprendimento e l'innalzamento delle competenze di base nelle studentesse e negli studenti, soprattutto a supporto delle carriere scolastiche dei più fragili.



## Aspetti generali

### L'OFFERTA FORMATIVA

#### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

#### SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITI "FERMI - GADDA" NAPOLI	NATF24000R
ITIS " FERMI" SS. ( SEDE CARCERARIA)	NATF24001T
ITI(SC)FERMI-NAPOLI	NATF240506

#### CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.



- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

#### competenze specifiche di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni.
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno(fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti. cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel



trasporto aereo.

### COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.



- gestire il funzionamento di un mezzo di trasporto aereo e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.
- mantenere in efficienza il mezzo di trasporto aereo e gli impianti relativi.
- gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.
- gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo aereo pianificandone il controllo e la regolazione.
- valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
- gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla sicurezza

### ELETTRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

#### competenze specifiche di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

### ELETTROTECNICA

#### Competenze comuni:

##### competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

#### competenze specifiche di indirizzo

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- gestire progetti.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.



Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.

### INFORMATICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali



- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

### MECCANICA E MECCATRONICA

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

#### competenze specifiche di indirizzo

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.



### TELECOMUNICAZIONI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.



- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.





## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ITI "FERMI - GADDA" NAPOLI	NATF24000R
ITIS " FERMI" SS. ( SEDE CARCERARIA)	NATF24001T
ITI(SC)FERMI-NAPOLI	NATF240506

### Indirizzo di studio

- **MECC. MECCATRON. ENER. - BIENNIO COMUNE**
- **TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**
- **ELETTR. ED ELETTROTEC.- BIENNIO COMUNE**
- **INFOR. TELECOM. - BIENNIO COMUNE**
- **CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO - OPZIONE**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti dell'aeromobile e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.



- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico aereo e gestire le relative comunicazioni.
- gestire in modo appropriato gli spazi dell'aeromobile e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto aereo tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- cooperare nelle attività aeroportuali per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità, nel rispetto delle normative sulla sicurezza (safety e security) nel trasporto aereo.

## ● COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi



comunicativi  
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- gestire il funzionamento di un mezzo di trasporto aereo e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.
- mantenere in efficienza il mezzo di trasporto aereo e gli impianti relativi.
- gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.
- gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo aereo pianificandone il controllo e la regolazione.
- valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
- gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla sicurezza



## **ELETTRONICA**

### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
- utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per



effettuare

verifiche, controlli e collaudi.

- analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.

- gestire progetti.

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

- utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.

- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

Nell'articolazione "Elettronica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici.

## ● ELETROTECNICA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le



lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
  - utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
  - analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
  - gestire progetti.
  - gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
  - utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
  - analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.
- Nell'articolazione "Elettrotecnica" viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali.



## INFORMATICA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della



qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Informatica", con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle

relative normative tecniche, viene approfondita l'analisi, la comparazione e la progettazione di

dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

## ● MECCANICA E MECCATRONICA

**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.



- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
- organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi,

le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e



sistemi e  
alla relativa organizzazione del lavoro.

## ● **TELECOMUNICAZIONI**

### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.



## Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della

qualità e della sicurezza

- gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali
- configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti
- sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione,

installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo

di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

## Approfondimento

L'Istituto superiore " Fermi-Gadda" garantisce la formazione di base degli aspiranti tecnici nei su indicati indirizzi di studio, secondo le indicazioni Nazionali ( Riforma degli Istituti Superiore) e secondo le indicazioni di Europa 2020. Le discipline d'insegnamento del Primo biennio sono comuni a tutti e quattro gli indirizzi di studio del Settore Tecnologico Per il Triennio si dettagliano i profili di studio con le specifiche competenze e sbocchi professionali.



## Insegnamenti e quadri orario

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Percorso di Educazione Civica (ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019 n. 92 e del Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020 e successive integrazioni) pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale. IL Consiglio di classe elabora l'UDA per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica e il monte ore previsto consta di 33 Ore/Anno da ricavare all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti.

### Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA A.S. 2022.23.pdf





# Curricolo di Istituto

## ITI "FERMI - GADDA" NAPOLI

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

#### Curricolo di scuola

Il PECUP è il Profilo Educativo, Culturale e Professionale, definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A) in uscita degli studenti della secondaria superiore. Esso declina, in forma discorsiva, le competenze, le abilità e le conoscenze che lo studente deve possedere al termine del biennio conclusivo dell'obbligo scolastico. Esso comprende lo schema delle competenze della Certificazione ministeriale delle competenze al termine dell'obbligo scolastico. In base al Regolamento sul Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'articolo 64 ma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, approvato con DPR del 15 marzo 2010, a partire dalle classi prime iscritte nell'a.s. 2010-2011, la struttura della scuola cambia. Il profilo dell'allievo elaborato dai docenti nel rispetto della normativa statale indica le mete finali dei percorsi formativi in quanto caratteristiche che un allievo dovrebbe SAPERE e SAPER FARE per ESSERE l'uomo ed il cittadino che è lecito attendersi da lui. Il PECUP è il punto di convergenza dell'azione formativa dell'organismo scuola e si riferisce alla PERSONA come soggetto unitario, non alle DISCIPLINE ed ai loro contenuti.

Competenze di base:

esprimono gli obiettivi da conseguire attraverso i percorsi formativi e la relazione tra un soggetto e l'assolvimento dei compiti associati ad un contesto.

Sono articolati in:

- Asse dei linguaggi, che prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda, inoltre, la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle



tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

- Asse matematico, che riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.
- Asse scientifico tecnologico, che riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.
- Asse storico-sociale, che riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Riguardano principalmente il curricolo del primo biennio che si conclude con la certificazione di assolvimento dell'obbligo scolastico, secondo il format dell'U.E. Nella predisposizione di un PIANO FORMATIVO gli assi culturali rappresentano il vettore orizzontale, i contributi al processo di apprendimento, mentre il PECUP rappresenta il vettore verticale, la progressione del cammino formativo dello studente in vista del raggiungimento del profilo, delle sue caratteristiche formative (lo studente in sé), culturali (lo studente nella realtà) e professionali (lo studente per gli altri).

Competenze tecnico - professionali:

sono i saperi acquisiti (conoscenze dichiarative, procedurali e tecniche tipiche delle attività e dei processi lavorativi da svolgere in laboratorio secondo progetti predefiniti).

- Competenze trasversali: sono l'insieme delle abilità di ampio respiro, a sfondo prevalentemente sociale e motivazionale, connesse soprattutto con le varie tipologie di compiti professionali che permettano all'individuo di fare fronte a situazioni nuove ed imprevedibili dell'ambiente organizzativo; ovvero diagnosi, problem solving, decisione, comunicazione, lavoro di gruppo, in rete e per progetti.

Competenze chiave di Cittadinanza:

sono competenze fondamentali, in quanto concorrono alla formazione della personalità dei futuri cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili della società di cui fanno parte. Esse sono considerate bagaglio indispensabile per preparare i giovani alla vita adulta e costituiscono la base per ulteriori occasioni di apprendimento e per la vita



lavorativa.

Esse si distinguono, relativamente ai tre ambiti individuati, in:

Costruzione del sé

-Imparare ad imparare:

organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

- Progettare:

elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Relazione con gli altri

- Comunicare:

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

-Collaborare e partecipare:

interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.



### Rapporti con la realtà naturale e sociale

-Risolvere problemi:

affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

-Individuare collegamenti e relazioni:

individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistematica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

-Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### IL CURRICOLO

Il Curricolo d'Istituto costituisce il nucleo della progettualità formativa e didattica dell'Istituto. Elaborare il curricolo significa pianificare occasioni di apprendimento, in cui si integrano il rispetto delle prescrizioni relative al Raggiungimento di obiettivi e competenze, ritenuti fondamentali a livello nazionale, e le esigenze ed i bisogni della comunità locale. Esso è caratterizzato dalla flessibilità, dal primo biennio al monoennio, per rispondere ai bisogni sociali e cognitivi degli alunni, alle esigenze poste dall'innovazione tecnologica e ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e delle professioni, nonché alle vocazioni del territorio. Il Polo Tecnico "E. Fermi – C. E. Gadda", coerentemente ai nuovi ordinamenti, si configura come un Istituto del Settore Tecnologico ad Indirizzo Elettronica-Elettrotecnica; Informatica e Telecomunicazioni; Meccanica e Meccatronica; Trasporti e Logistica; Costruzioni aeronautiche, Conduzione del mezzo aereo; Costruzione Ambiente e Territorio Il nuovo Curricolo, che prevede un corso di studi di cinque anni e si conclude con il superamento dell'Esame di Stato, risulta così strutturato:



• I BIENNIO

• II BIENNIO

• MONOENNIO

Il riordino dell'Istruzione tecnica ha sottolineato la necessità di integrare le conoscenze disciplinari con le abilità operative e con le relazioni interpersonali, al fine di sviluppare le competenze chiave per la cittadinanza attiva, per la prosecuzione degli studi, per l'apprendimento permanente e per il mondo del lavoro. L'identità degli istituti tecnici è, quindi, connotata da una solida base culturale a carattere scientifico-tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze, sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo dell'Istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. L'area di indirizzo, integrando competenze scientifiche e tecnologiche, ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti:

- le conoscenze teoriche ed applicative spendibili nel mondo del lavoro e delle professioni;
- le abilità cognitive idonee alla comprensione ed all'applicazione delle innovazioni che lo sviluppo della scienza e della tecnica continuamente produce;
- le attitudini all'autoapprendimento, alla collaborazione, alla libertà di pensiero e alla creatività.

## II IL CURRICOLO PER COMPETENZE

Il Curricolo d'Istituto, accanto agli obiettivi standard predisposti a livello nazionale per assicurare agli studenti l'acquisizione delle competenze chiave, persegue il raggiungimento di obiettivi integrativi fissati in relazione ai bisogni sociali e cognitivi degli alunni ed alle richieste del contesto sociale, territoriale e produttivo nel quale opera. Esso, inoltre, amplia l'offerta formativa, arricchendola di attività e di progetti aggiuntivi coerenti con gli obiettivi generali ed integrati all'interno di un piano unitario d'istituto. Le discipline di riferimento per i singoli assi culturali sono le seguenti:

- Asse dei linguaggi: Italiano e Inglese



- Asse matematico: Matematica
- Asse scientifico-tecnologico: Scienze della terra e Biologia, Fisica, Chimica, Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, Tecnologie informatiche, Scienze e tecnologie applicate, Scienze Motorie.
- Asse storico-sociale: Storia, Economia e Diritto, IRC.

Il Curricolo si articola in:

Conoscenze (il sapere): esse indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Costituiscono un insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento e teorie che rappresentano il patrimonio di una cultura, il sapere. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.

Abilità (il fare) : esse costituiscono un insieme di capacità utili a produrre qualcosa o a risolvere problemi, essendo consapevoli delle ragioni del "fare, cioè sapendo che operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengono determinati risultati. Indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive e pratiche.

Competenze: esse indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

## **Allegato:**

CURRICOLO d'Istituto 22-23.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**



## **Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.**

- Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore.
- Approfondire la consapevolezza dell'esperienza della relazione positiva, adeguata e corrispondente alle varie circostanze e alle diverse comunità (familiare, scolastica, sociale, culturale, istituzionale, politica).
- Verificare, mediante modalità didattiche e pedagogiche, quanto le dimensioni sopra indicate siano concretamente riscontrabili nella nostra esperienza italiana ed europea, secondo le loro coordinate storiche, culturali, sociali e politiche.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

### **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

#### **○ Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica Educazione alla legalità: Contrastò alle mafie. Il Bullismo. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015**

- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.



- Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze integrate (Chimica)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)
- Scienze motorie
- Storia
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- Tecnologie informatiche

**○ I principi fondamentali della Costituzione  
Educazione al rispetto e alla valorizzazione del  
patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.**



## **Formazione di base in materia di protezione civile educazione stradale Ag. 2030 : Obiettivo 3 Salute e Benessere**

- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti e individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.
- Analizzare le norme di diritto presenti nell'ordinamento del proprio e degli altri Paesi, constatandone il rispetto o la violazione nei comportamenti rilevati nell'ambito scolastico, territoriale, nazionale e globale.
- Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Stabilire contatti e forme di collaborazione tra la scuola, i genitori, le associazioni e le istituzioni, mirate allo sviluppo dell'educazione civica, della legalità e della convivenza pacifica e ordinata

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze e tecnologie applicate
- Scienze integrate (Biologia)
- Scienze integrate (Fisica)
- Scienze motorie
- Storia



- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

**○ Educazione digitale, tutela della privacy,  
comportamento per gli allievi impegnati nei PCTO  
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile Area  
Prosperità Obiettivo 8: Lavoro Dignitoso e crescita  
economica**

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.
- Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro.
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Diritto ed economia
- Italiano
- Lingua inglese
- Logistica
- Matematica
- Meccanica, macchine ed energia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie
- Sistemi e automazione



- Storia
- Tecnologie, disegno e progettazione

## ○ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite Area Persone Cittadini di un mondo globale Obiettivo 16 Pace, giustizia e istituzioni solide Obiettivo 10 Ridurre le disuguaglianze. Area Prosperità

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.
- Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro.
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto
- Informatica
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Meccanica, macchine e sistemi propulsivi
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie



- Sistemi e automazione
- Storia
- Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

○ **Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 Area Prosperità Obiettivo 7 Lavoro Dignitoso Principio internazionalistico Area Partnership Educazione digitale, tutela della privacy**

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.
- Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro.
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Inglese
- Italiano
- Matematica
- Meccanica, macchine e sistemi propulsivi
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze motorie
- Sistemi e automazione
- Storia
- Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo
- Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	





# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● STARTUP YOUR LIFE (UNICREDIT S.P.A.)

- Educazione finanziaria:

1. Educare i giovani all'utilizzo consapevole degli strumenti di pagamento.
2. Sostenere e promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, attraverso skills collegate al: a. digital payments; b. digital learning; c. digital communication.
3. Orientamento allo studio e al lavoro:

la struttura del mercato e del lavoro;

i tipi di contratto di lavoro;

personal branding;

il processo di selezione.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

### Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

## ● STUDENTS LAB

Sicurezza nei luoghi di lavoro: verranno forniti nozioni legali e normative per garantire una adeguata conoscenza degli aspetti giurisprudenziali che governano e disciplinano il sistema sicurezza. Inoltre, verranno trattati tutti i rischi e le loro intercettazioni ai fini previsionali e di protezione.

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● Schools4Life 2.0 (Leonardo)

---

Atelier sui temi della Sostenibilità;;

Orientamento ai mestieri del futuro;

Inspirational Talk per ispirare i ragazzi e contrastare gli stereotipi di genere e orientare alle STEM.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

---

### ● Nuove Generazioni, Cittadinanza Attiva e Culturale della Legalita'- Università Luigi Vanvitelli

---

Il progetto, istituito dall'Università Luigi Vanvitelli-Dipartimento di Giurisprudenza, propone percorsi trasversali di:

- Cittadinanza attiva
- Educazione Civica
- Educazione Finanziaria

Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)"

Durata progetto

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

### ● Orizzonti-Università Federico II

Il progetto promosso dall'Università di Napoli Federico II di concerto con l'Ufficio Scolastico della Regione Campania nel contesto della iniziativa ORIENTALife, propone percorsi per l'orientamento in uscita universitario.

ORIZZONTI si inserisce nel quadro delle misure PNRR per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università (M4C1-24) disciplinate dal decreto MUR del 3 agosto 2022, n. 934. Il progetto è finalizzato a sostenere le/gli studenti nella scelta del percorso universitario e/o di formazione terziaria attraverso la realizzazione di un percorso di orientamento, idoneo alla integrazione nelle attività curriculare e PCTO.

Obiettivi specifici:

- facilitare l'individuazione, da parte delle/gli studenti, delle proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale;
- favorire la maturazione di propensioni e vocazioni verso specifici ambiti formativi e verso il metodo scientifico;
- effettuare una diagnosi preliminare sulle conoscenze delle/degli studenti per facilitare l'accesso al percorso di studio di interesse;
- promuovere la partecipazione delle/gli studenti alle diverse attività di orientamento e consolidamento delle conoscenze offerte dall'Ateneo (Open Day, PCTO, Progetti Nazionali PLS e POT, Orientamento on demand, etc).



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

### Modalità di valutazione prevista

## ● Campus Napoli- Salone dello Studente

Il percorso propone un progetto per le competenze trasversali e per l'orientamento in uscita

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

## ● Educazione finanziaria per le scuole

---

Il "Progetto scuola" nasce dalla collaborazione tra la Banca di Italia e il Ministero dell'Istruzione e mira a contribuire all'accrescimento della cultura finanziaria delle giovani generazioni. Il progetto si rivolge a tutti gli insegnanti che possono affrontare i temi economici e finanziari nelle loro classi, integrandoli negli insegnamenti delle diverse discipline.

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)"

### Durata progetto

---

- Annuale



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

### Modalità di valutazione prevista

#### ● TERNA

Il progetto propone:

Sistema elettrico di trasmissione e GreenJob.

Visita virtuale ad una stazione elettrica Terna.

ProjectWork: ideazione e realizzazione di un prodotto multimediale.

Modulo di orientamento.

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

### Durata progetto

- Annuale



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

### Modalità di valutazione prevista

## ● Comunità di Sant'Egidio - ACAP Napoli Onlus

Il progetto propone percorso in service learning per potenziare le competenze trasversali dell'uomo e del cittadino.

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

- ONLUS

### Durata progetto

- Triennale

### Modalità di valutazione prevista



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

### ● Anpal

Il percorso propone un progetto per le competenze trasversali e per l'orientamento in uscita.

#### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

#### Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)"

#### Durata progetto

- Annuale

#### Modalità di valutazione prevista

### ● Unioni industriali

Il percorso propone un progetto per le competenze trasversali e per l'orientamento in uscita settoriale relativo agli indirizzi della scuola.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

### Durata progetto

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

## ● Inail-Sicurezza

Il percorso propone un progetto per le competenze trasversali e per la sicurezza sui luoghi del lavoro.

### Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

### Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

### Durata progetto

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

## ● Siete Academy Huawei

Il percorso propone un progetto per le competenze trasversali e per l'orientamento in uscita:

Informatica

Telecomunicazione

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---





# Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## ● "SCHOLAS"

Sono previste azioni di diffusione ed informazione rivolte anche e soprattutto ai genitori sia per coinvolgerli alla vita scolastica sia per accrescere il livello di cittadinanza attiva sulle tematiche sviluppate e proposte dai loro figli. L'azione non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma di rendere familiari ai giovani valori come la pace, la tolleranza, l'empatia, la cooperazione e la solidarietà. L'intento è quello di realizzare un cambiamento nella percezione della realtà che hanno i più giovani, esposti a una cultura competitiva fondata sul sospetto, l'intolleranza e il consumismo. Alla base vi è la convinzione che i giovani apprezzano il valore costituito da un altro modo di guardare il mondo, importante non solo per promuovere la solidarietà e l'armonia, ma anche per rafforzarne la crescita come persone autonome ed indipendenti. Il Progetto comprende due tappe: Scholas Cittadinanza e Scholas Pratiche. Scholas Cittadinanza è un programma educativo rivolto agli studenti di diverse scuole secondarie di secondo grado della stessa città, che promuove il dialogo e la cooperazione, esalta l'importanza della partecipazione e dell'impegno sociale e civile. Dopo l'incontro in Scholas Cittadinanza come esperienza educativa fondativa in cui i giovani assumono la loro capacità e responsabilità creativa, "Scholas Pratiche" presenta la possibilità di iniziare un percorso come educatori per poi condividerlo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Creare ambienti di apprendimento collaborativo, includendo gli alunni stranieri. Sostenere la scuola nella formazione di cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, diffondere i valori della Costituzione e quelli dell'integrazione europea. Promuovere l'integrazione e l'accettazione dell' "Altro".

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

**PLS**

Il progetto è articolato in corsi "laboratori", che si tengono presso l'Università Federico II di Napoli, a Monte Sant'Angelo, Dipartimento di Matematica e Applicazioni, in orario extracurricolare. In tal modo si hanno numerose ricadute positive sulle esperienze degli studenti, tra cui il confronto con studenti di altri istituti, l'apprendimento assieme agli insegnanti e il forte coinvolgimento emotivo dovuto alla possibilità di soddisfare la curiosità sulla vita



universitaria, anche grazie all'interazione con studenti già iscritti al Corso di Studi in Matematica. Gli studenti sono parte attiva, ed hanno la possibilità di conoscere e confrontarsi direttamente su tematiche, all'avanguardia mediante apprendimento ed utilizzo delle metodologie e tecniche scientifiche. Tale scelta favorisce inoltre analoghe ricadute positive anche sugli insegnanti dando loro la possibilità di scambiarsi esperienze con altri colleghi e confrontarsi. Uno dei principali obiettivi posti in fase di progettazione di tutti i Laboratori PLS è l'enfasi sulla multidisciplinarietà', con l'organizzazione di attività trasversali alle varie materie, privilegiando l'aspetto unificante della matematica sui suoi pur importanti aspetti tecnici.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Migliorare il repertorio competenziale in ambito matematico e scientifico-tecnologico. Migliorare il grado di consapevolezza metacognitiva, cioè nell'«Imparare ad imparare. Avvicinare gli allievi al mondo dello studio universitario, confrontandosi con coetanei di altri Istituti. Favorire collaborazioni, per la strutturazione di percorsi formativi orientati alla formazione di figure professionali, richieste nel breve e lungo termine. Favorire il conseguimento delle competenze trasversali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale



## ● Per una Scuola Viva per una Scuola Vera

Il progetto è articolato su n. 6 moduli che prevedono attività soprattutto di tipo laboratoriale: - Napoli svelata: luoghi, tradizioni e miti partenopei - Sé(lfie): immaginario, identità e narrazione. - Musicando. - Dietro e fuori le quinte. - Educare allo Sport. - I linguaggi della comunicazione digitale. Conoscenza e fruizione consapevole del patrimonio storico-artistico del territorio, scrittura creativa, teatro, musica, comunicazione digitale, sport, tutti moduli progettati su un modello di "scuola palestra per talenti" che si apre al di fuori dell'orario scolastico, esce dalle aule, esplora il territorio, allena i giovani alla vita, superando la condizione di estraneità e di isolamento che caratterizza gli abitanti dei tessuti urbani informi ed ibridi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Arricchimento del linguaggio verbale e della comunicazione visiva, miglioramento delle capacità comunicative, scoperta del sé, aumento dell'autostima, potenziamento delle capacità di utilizzare gli strumenti fondamentali per la conoscenza e la fruizione consapevole del patrimonio artistico e culturale del territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti



## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

## ● Maleducazione Sentimentale "Lo sapevi che"

Il progetto è articolato su n. 3 fasi: Informazione, Elaborazione e Prevenzione. Informazione: Presentazione del progetto e somministrazione anonima dei questionari attraverso la piattaforma Google Moduli su domande tese a conoscere gli stili di vita, il background sociale e familiare e la reale percezione della cultura della prevenzione; Elaborazione, analisi e confronto dei dati emersi dal questionario; Momento di incontro con i docenti per approfondire tematiche su identità di genere; Distribuzione ai ragazzi del Booklet informativo e di una memoria Usb dotata di un QR code per avere accesso ai video in pillole dei medici della Fondazione PRO. Elaborazione: Coinvolgimento dei ragazzi nella realizzazione di un breve spot dedicato all'importanza della Prevenzione - Lancio dello spot sui principali canali social e sul sito della Fondazione PRO (Prevenzione e Ricerca in Oncologia). Prevenzione: Giornate di prevenzione con consulenze gratuite con l'ausilio della Unità Urologica Mobile (con il coinvolgimento di Urologi, Nutrizionisti, Medici dello sport, Psicologi Sessuologi) - Evento finale con la presentazione ufficiale dello spot realizzato dagli alunni e divulgazione dei risultati raggiunti

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

Un cambiamento nei giovani verso una cultura della prevenzione che passi attraverso l'adozione di corretti stili di vita ed una maggiore consapevolezza di sé, dei propri sentimenti e del rispetto dell'altro. La cultura della PREVENZIONE come modello di vita: Prevenire non significa vietare ma migliorare le proprie abitudini ed i propri stili di vita. SENSIBILIZZARE i giovani su importanti tematiche come una sana alimentazione, la regolare attività fisica, il contrasto all'abuso di alcol, al fumo di sigaretta, all'uso di sostanze stupefacenti, alla conoscenza di se stesso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

## Curricolo di Educazione Civica

Saranno svolte attività in classe che portano a: -Riflettere sull'esperienza personale e sociale dell'essere cittadino e sul radicato bisogno e desiderio di libertà, di giustizia e di armonia nei rapporti sociali, di cui ogni essere umano è portatore. -Favorire la maturazione del senso di responsabilità civica, sociale e solidale degli studenti, concretamente verificata in attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. -Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità. - Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici. - Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro. -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici,



sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. - Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. - Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Risultati attesi

Porre al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

## ● Potenziamento di fisica e matematica trasversale

Sono previste attività sia in copresenza con i docenti di fisica e matematica, che lezioni in aula multimediale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

Rinforzare le conoscenze, le competenze degli alunni in fisica e in matematica, carenze dovute al periodo di DAD a seguito della pandemia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

## ● Progetto di recupero e potenziamento

Le attività previste sono lezioni in aula con l'uso di lavagna multimediale. Si prevede una metodologia di tipo cooperative learning e problem solving. Alle attività d'aula sarà affiancata l'attivazione di un'aula virtuale classroom, su cui i ragazzi potranno interagire con il docente per chiedere spiegazioni e chiarimenti ulteriori delle lezioni svolte.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi



Ci si aspetta un miglioramento significativo dei risultati in ambito curricolare e un calo dei giudizi sospesi di fine anno per la materia fisica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fisica

## ● All fame dello Sport Campano

Il progetto si articola in tre fasi e saranno svolte azioni formative che collegano diverse competenze ed esperienze sul tema della comunicazione, dell'inclusione e socializzazione, nei suoi aspetti teorici e pratici. In una prima fase si effettuerà una ricognizione per individuare i campioni il cui profilo si presta agli obiettivi del progetto. La seconda fase prevede il lavoro di workshop attraverso l'elaborazione di un format di domande. La terza fase è il momento della scrittura per immagini e l'editing confezionerà il prodotto finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



## L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Acquisizione di cittadinanza attiva: tematiche come razzismo e sport, disabilità e sport ma anche il fair play nello sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

### ● Matematic@.....Mente

Azioni didattiche mirate a motivare i discenti allo studio delle materie scientifiche attraverso metodologia di problem solving, flipped classroom, cooperative learning e didattica laboratoriale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Risultati attesi

Riconoscere e comprendere, in ambiti noti, modelli e strumenti delle materie STEM

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Docenti
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Multimediale
--------------

## ● "Pensa in grande! Patti educativi per progettare il futuro"

La proposta si articola su un complesso di attività ed esperienze in parte a carattere continuativo ed in parte in forma laboratoriale o di workshop, mirate a determinare un cambiamento in positivo della capacità di protagonismo degli adolescenti

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica Attivare competenze capaci di riconoscere le problematiche del proprio contesto di vita e di proporre e realizzare piste di intervento.

Risorse professionali

Docenti

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Magna

## ● ORIENTAlife

Implementazione di un percorso di ricerca-azione rivolto ai docenti delle scuola Attivazione di 3 laboratori per gli alunni su: -raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni; -raccordo con le Università e con la formazione terziaria non accademica; -didattica orientativa



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Sviluppare negli studenti le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola, mondo del lavoro e università.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale

## ● “aSCUOLAdiVELA”

Le attività sono suddivise in 5 moduli: BIOLOGIA MARINA CORSO DI FOTOGRAFIA LABORATORIO DI METEOROLOGIA NAVIGANDO A VELA LUNGO LA COSTA; NAPOLI DA...MARE FISICA TRA LE ONDE usando la teoria della relatività di Einstein.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logiche e scientifiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

## ● Attività di avviamento alla pratica sportiva 2022-2023

Campionati (provinciali, regionali e nazionali) su varie attività sportive in rete con altri Istituti

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

Rispetto delle regole Rispetto del gruppo Rispetto di sè e dell'altro Fair Play

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti

## Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## ● Racchette in classe

Avvicinare i giovani allo sport del tennis, padl e ping pong volto al rispetto delle regole.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

Rispetto delle regole Socializzazione Inclusione

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Docenti
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## ● Potenziamento della disciplina Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica

---

Teoria e pratica da attivare in laboratorio di disegno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Consolidamento e potenziamento delle conoscenze di rappresentazione grafica.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Docenti

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

## ● BASE CAMP

Progetto Base Camp –Presidi Educativi Territoriali- è un progetto sostenuto da Enel Cuore e dall'Impresa Sociale con i Bambini, che opera nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

## ○ Risultati scolastici

Priorità



Ridurre il fenomeno della dispersione, soprattutto nel primo biennio.

### Traguardo

Ridurre il numero degli allievi dispersi del 2% rispetto all'anno precedente.

### Risultati attesi

Ridurre il fenomeno della dispersione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

## ● Progetto ME.MO.- Merito e Mobilità Sociale

ME.MO. è un programma di orientamento e di mentoring individuale che giunge quest'anno alla quarta edizione e che si propone di sostenere il percorso verso la scelta universitaria di studenti di merito provenienti da contesti socioeconomici fragili. ME.MO. si rivolge a studenti iscritti al IV anno delle scuole secondarie superiori appositamente selezionati, e si sviluppa da novembre 2022 a ottobre 2023 con incontri a livello regionale, lavori di gruppo, internship residenziale e attività in remoto a cui si affianca l'attività di mentoring condotta dal team degli allievi della Scuola Superiore Sant'Anna con il supporto delle altre Scuole. Il progetto ME.MO., che la Scuola Superiore Sant'Anna ha inserito dal 2013 tra le proprie attività di orientamento, propone come attività una specifica iniziativa rivolta a studenti meritevoli ma provenienti da contesti socio economici-fragili.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Favorire un incremento degli allievi che si inseriscono nel mondo del lavoro a breve e medio termine. Sviluppare competenze utili a vivere in un mondo sempre più ricco di diversità.

#### Traguardo

Incrementare del 5% l'inserimento nel mondo del lavoro nel biennio successivo al conseguimento del diploma. Riconoscere e comprendere le differenze e le identità multiple come la cultura, la lingua, la religione, il genere e la nostra comune umanità.



## Risultati attesi

---

Sostenere nel loro percorso formativo giovani di particolare talento, con l'obiettivo di valorizzarne pienamente il merito, indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali dei contesti di origine. Il progetto vuole offrire un punto di riferimento per le scuole secondarie superiori, gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie per dare forza ai valori del merito e dell'equità nell'accesso agli studi universitari.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

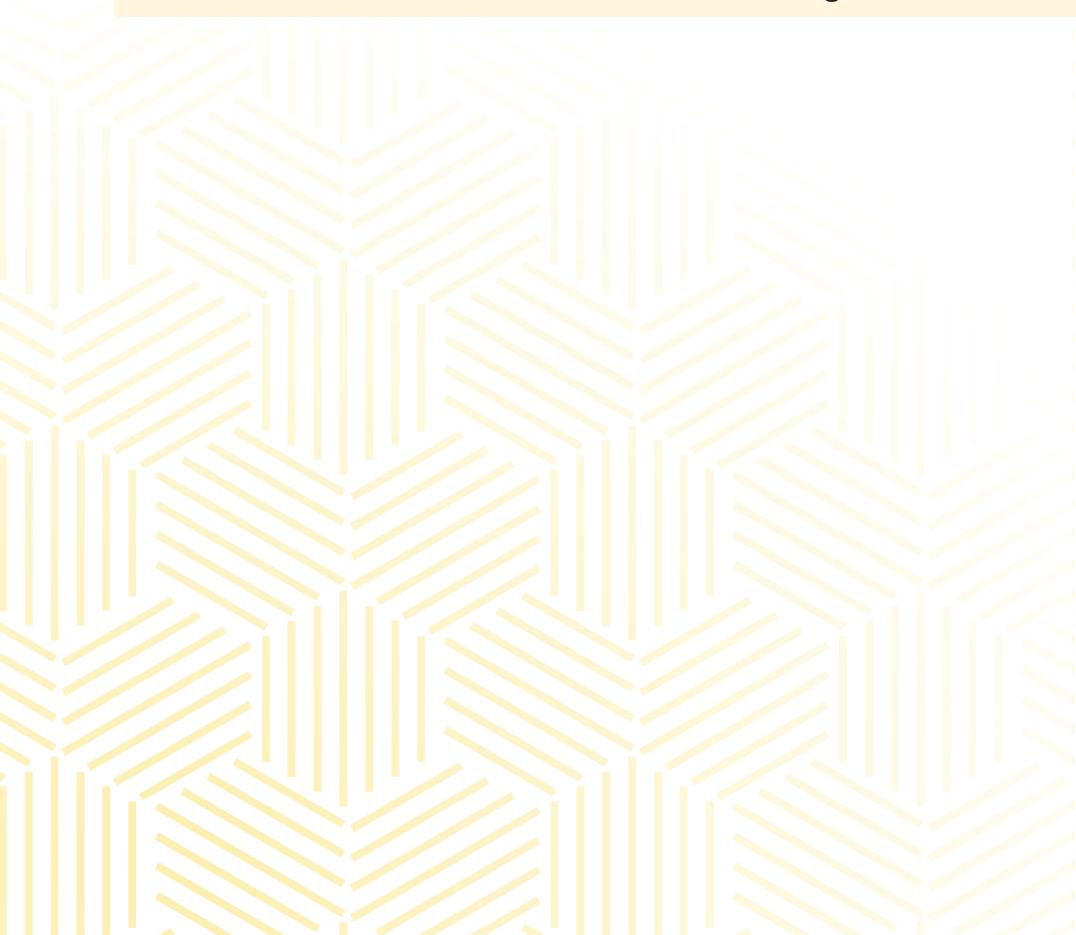
Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna





# Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

## ● Curricolo di Educazione Civica

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



## Risultati attesi

---

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

## Collegamento con la progettualità della scuola

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Attività previste nel Curricolo di Educazione Civica

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

**Titolo attività: Inclusione digitale  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) L'idea progettuale consiste nel creare un percorso didattico coerente agli obiettivi sanciti nell'agenda ONU 2030, in grado di sviluppare sia competenze digitali, in risposta alla domanda di future figure professionali tramite metodologie innovative, sia di sviluppare le competenze digitali di cittadinanza, attraverso l'impiego delle tecnologie digitali che preservino gli ambienti vitali (terrestre, marino e sottosuolo). Infatti, secondo una ricerca promossa dalle maggiori associazioni dell'ICT italiano (AICA, Anitec-Assinform, Assintel e Assinter Italia) insieme all'Agenzia per l'Italia Digitale e al Miur, emerge che il ruolo delle competenze digitali cresce in tutti i settori con un'incidenza media del 13,8%. Ci sono punte del 63% per le professioni specialistiche e del 41% nei Servizi. In relazione alle figure con specifiche competenze matematiche ed informatiche, secondo un'indagine Unionacamere e Anpal, le imprese ricercheranno circa 267 mila nuovi lavoratori. Gli obiettivi generali del progetto sono di seguito descritti:

- Progettazione di percorsi didattici legati alle tecnologie emergenti (Internet of Things, big data, cybersecurity) al fine di conoscere e impiegare opportuni sensori in grado di percepire determinate grandezze e convertirle in segnali elettrici. Questi, opportunamente condizionati e convertiti in digitale, processati con dei microcontrollori o microprocessori che elaborano i dati e costruiscono dei data base, forniranno indicazioni su interventi per preservare manufatti o ambienti scarsamente manutenuti e che col tempo potrebbero portare a squilibri ambientali.



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Erogazione di contenuti didattici attraverso l'utilizzo di piattaforme di e-learning in grado di favorire l'interazione e lo scambio di informazioni tra docenti e corsisti.

- Sviluppo di project work in collaborazione con i partner del progetto che impiegano le tecnologie studiate nella fase precedente. Questa fase prevede anche la realizzazione di prototipi o l'impiego di dispositivi funzionanti che verranno equipaggiati da apposita strumentazione noleggiata/acquistata. I risultati attesi prevedono che, più dell'80% degli alunni coinvolti, superi gli esami di certificazione d'aula ufficiali rilasciati tramite la piattaforma internazionale della multinazionale ICT Cisco NetAcad. Inoltre si vogliono realizzare almeno due prototipi funzionanti che impiegano tecnologie innovative in settori di interesse nazionale (sicurezza e preservazione ambientale).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Formazione studenti  
**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

Le attività didattiche avranno una fase propedeutica di erogazione modulare di contenuti multimediali su

tematiche digitali emergenti: IoT, networking, big data, sicurezza, con video, esercizi interattivi, ecc., quiz



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

di valutazione delle competenze in ingresso, intermedie ed in uscita, esercitazioni laboratoriali, spazio di collaborazione condiviso con altri discenti ed istruttori.

Il progetto raggiunge i seguenti obiettivi dell'Agenda ONU 2030:

4.1 Garantire libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione secondaria che porti a

risultati di apprendimento adeguati e concreti;

4.3 Garantire un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria, anche

universitaria, economicamente vantaggiosa e di qualità;

4.4 Aumentare il numero di giovani e adulti con competenze specifiche, anche tecniche e professionali, per

l'occupazione, per lavori dignitosi e capacità imprenditoriale;

9.4 Aggiornare le infrastrutture, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente.

15.1 Garantire l'utilizzo sostenibile degli ecosistemi di acqua, dell'entroterra, delle foreste, delle paludi, delle montagne e delle zone aride.

Le metodologie didattiche innovative messe in atto sono distribuite in tre fasi principali:

- Formazione del team di studenti coinvolti. Attività, svolta da docenti delle scuole in collaborazione con gli esperti esterni, in orario curriculare ed extracurriculare tramite l'utilizzo della piattaforma didattica ICT Cisco NetAcad.

- Saranno sviluppati moduli formativi che prevedono lo studio di contenuti in e-learning e autoformazione con corsi sulle



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

tematiche networking, IoT, cybersecurity, sistemi operativi ed imprenditorialità. Sono previste delle piccole challenge tra studenti in gruppo, per sviluppare competenze di problem solving e cooperatività.

- Workshop. Svolti da esperti esterni sulle tecnologie emergenti come la networking programmability, prevedono delle sessioni di gaming tramite piattaforma Kahoot ed esercitazioni pratiche in cui verrà simulato il funzionamento di sensori disposti su dispositivi e in grado di rilevare situazioni e parametri ambientali, con la tecnica del learning by doing.
- Project work. Gli studenti, suddivisi in gruppi con competenze omogenee, lavoreranno alla risoluzione di un problema reale e realizzeranno o impiegheranno un prototipo funzionante che impiega dispositivi che rilevano parametri e dati ambientali.

**ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

relativo alla realizzazione di Azioni di inclusione digitale nelle scuole più esposte al rischio di povertà

educativa, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1"

**ATTIVITA':**

E' prevista la realizzazione di n. 2 moduli:

1. Modulo A: caratterizzato da acquisti di dotazione, dispositivi e attrezzature digitali individuali,  
compresa la connettività, da destinare agli studenti meno abbienti e spese generali.
2. Modulo B: caratterizzato dalle spese di personale connesse alle attività, materiali e beni di consumo,  
comprendendo anche delle spese amministrative e di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

coordinamento.

Il progetto avrà come focus l'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, facendo ricorso alle

tecnologie digitali o agli strumenti del "gioco del fare" affinchè la didattica possa essere più coinvolgente

e accattivante.

Gli obiettivi generali del progetto consisteranno nel:

- favorire l'inclusione digitale degli studenti: a tal uopo si prevede l'impiego di devices digitali in modo da

rendere protagonisti gli studenti attraverso attività individuali e di gruppo.

- facilitare l'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, facendo ricorso alle tecnologie digitali o

agli strumenti dell'imparare facendo affinchè la didattica possa essere più coinvolgente e accattivante.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITA'**

Verranno veicolati e promossi innovativi contenuti digitali che realizzano azioni di inclusione e di pari

opportunità di accesso al mondo digitale.

In coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 il curricolo digitale che l'istituzione

scolastica vorrà realizzare in funzione del finanziamento ricevuto sono in relazione alle diverse aree,

rispettivamente:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Area 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati

Attività:

Acquisire informazioni e gestirle in modo appropriato in modo da controllare la loro comunicazione a

distanza. Per fare ciò:

- si impiegherà la navigazione sul web per ricercare datasheet di componenti e informazioni per la

corretta programmazione di schede digitali;

- si gestiranno le informazioni acquisite da un modellatore 3D sulla piattaforma Tinkercad, si tratteranno

i dati convertiti con il software Util Maker Cura ed, infine, il programma verrà mandato in esecuzione

sulla stampante 3D impiegata;

- sarà possibile filtrare le informazioni utili per gestire i dati del processo attraverso degli short movie

ricavati dalla rete, il che permetterà di comprendere appieno il processo di stampa 3D.

- si tratteranno le informazioni ricevute e i dati in modo da creare delle applicazioni Web lato client.

Area 2: Comunicazione e collaborazione

Attività

Favorire nelle attività laboratoriali la comunicazione e la collaborazione attraverso il processo di

cooperative learning. A tal uopo:

- si interagirà attraverso le tecnologie digitali messe a



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

disposizione: computer, TV-digitale touch interattiva con nano PC incorporato, tablet collegati in rete e condivideranno le informazioni rese disponibili da piattaforme disponibili sul web;

- si gestirà la propria identità digitale attraverso l'utilizzo delle credenziali sulle piattaforme adoperate;
- si seguiranno delle regole di comportamento corretto sulla rete per evitare condotte irrISPETTOSE e non adeguate, al fine di esercitare in modo corretto la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.

Area 3: Creazione di contenuti digitali

Attività

Sviluppare contenuti digitali utili all'acquisizione delle competenze necessarie per realizzare i manufatti finali. A tal uopo si favorirà:

- una rielaborazione dei concetti acquisiti, un'integrazione degli stessi attraverso ricerche sul web di data sheet, di manuali di utilizzo specifico di software e di video esplicativi e dimostrativi di alcune operazioni da effettuare;
- una programmazione semplificata perché supportata dalla piattaforma utilizzata.

Questo consentirà anche ai discenti con un grado di conoscenza non particolarmente elevato della programmazione di poter avere a disposizione il codice sul quale verranno fatte delle considerazioni



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

critiche e apportate eventuali variazioni utili al progetto realizzato.

Area 4: Sicurezza

Attività:

Predisporre tutte le operazioni per proteggere i dispositivi, le persone e gli accessi. A riguardo:

- nei moduli di robotica e per la stampa 3D verranno avviate tutte le operazioni per proteggere i

dispositivi da un uso improprio, fatto salvo la protezione delle persone dalle apparecchiature, visti i livelli

relativamente bassi di tensioni e correnti impiegate;

-la stampante 3D eseguirà delle operazioni propedeutiche alla stampa che garantiscano la corretta

realizzazione del prodotto finale ed essendo essa stessa contenuta all'interno di una "campana"

proteggerà anche l'ambiente dalla produzione di scarti di lavorazioni;

- al fine di proteggere l'apparecchiatura si procederà, a posteriori, anche alla pulitura degli ugelli della stampante 3D;

- gli accessi informatici verranno effettuati in sicurezza, attraverso autenticazione con username e password e rispettando le procedure di protezione dei dati personali.

Area 5: Risolvere problemi

Attività:

Progettare modelli e risolvere le problematiche tecniche per la realizzazione del prodotto finale. A tal



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

uopo:

- a priori, verranno individuati i fabbisogni in termini di dotazioni tecnologiche e saranno analizzati i risultati attesi dal punto di vista tecnico;
- verranno utilizzate in modo creativo le risorse digitali a disposizione;
- si favorirà l'inclusione degli alunni più fragili, riducendo il divario delle competenze rispetto agli alunni più capaci nello studio delle discipline tecniche;
- le risorse digitali aiuteranno al recupero di competenze attraverso delle strategie capovolte rispetto alla logica tipica di far lezione.

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI ATTIVITÀ**

Attraverso i monitor interattivi gli studenti potranno sviluppare appieno la potenzialità di una didattica digitale e interattiva, anche attraverso la fruizione e condivisione di contenuti a distanza. L'impiego di notebook con processore i5 con 8GB di RAM e con hard disk allo stato solido (SSD), più veloci e performanti, permetteranno di eseguire progetti completi di stampa 3D, dalla ideazione alla progettazione degli oggetti da costruire, anche attraverso la realizzazione delle singole parti ed il successivo montaggio. L'utilizzo di software specifici come Open Roberta Lab, Tinkercad e di ambienti di sviluppo come Arduino, consentiranno di progettare, costruire e



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

programmare un "rover", ossia un robot-car comandato a distanza. Inoltre si impiegheranno i notebook di cui sopra anche per formare gli studenti sulle principali tecnologie per lo sviluppo di applicazioni web lato client. Il software Cisco-Webex consentirà di interagire a distanza e di presentare il lavoro di progetto realizzato nell'attività laboratoriale articolata nel modulo Web@Inclusion.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del personale  
**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. I poli( scuole capofila di rete) e gli snodi ( sedi di corso) sono individuati mediante tre diversi bandi. I poli per la formazione degli animatori digitali( DM 435/15) e per il team per l'innovazione ( DM 762/14) e finanziati attraverso le risorse del PON.



# Valutazione degli apprendimenti

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

ITI "FERMI - GADDA" NAPOLI - NATF24000R

ITIS " FERMI" SS. ( SEDE CARCERARIA) - NATF24001T

ITI(SC)FERMI-NAPOLI - NATF240506

### Criteri di valutazione comuni

Alla fine del primo e secondo quadrimestre il Consiglio di Classe effettua gli scrutini, sulla base delle norme di legge, che prevedono che la valutazione debba tener conto del rendimento scolastico desunto dalle verifiche, dalla frequenza, dall'impegno, dalla partecipazione e dell'interesse alla vita della scuola, dai progressi registrati, dalle abilità manifestate. Il Collegio Docenti ha deliberato di attribuire il voto unico per le Classi Prime, Seconde, Terze Quarte e Quinte nelle valutazioni quadriennali in merito a quelle discipline che prevedano il voto scritto, orale e/o pratico.

#### Criteri per gli Scrutini Finali

Sulla base della considerazione che nessun automatismo è adeguato per analizzare le singole situazioni, si considera criterio primario per la promozione la possibilità di un positivo e proficuo inserimento dell'alunno nella classe successiva. Si terrà conto, oltre che di eccezionali situazioni di salute e/o familiari, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso, della eventuale progressione di risultati anche in funzione delle occasioni di recupero, dello sviluppo delle potenzialità in ordine alle competenze acquisite. In ogni caso l'alunno viene considerato come persona con un proprio percorso individuale e non già come elemento di una serie numerica. Per quegli studenti che presentassero situazioni specifiche (DSA, DVA, BES) è prevista la redazione di un piano didattico personalizzato (PDP) e in alcuni casi di un PEI (piano educativo individualizzato).

Per garantire omogeneità nella valutazione dell'apprendimento, nel pieno rispetto dell'autonomia dei singoli Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato uno schema di riferimento per la valutazione sommativa.



## Scrutini di Giugno

La possibilità di un positivo e proficuo inserimento nella classe successiva non è soddisfatta in presenza di:

- Risultati fortemente negativi con atteggiamento di rifiuto totale nei confronti di due o più discipline.
- Tre o più insufficienze gravi, in funzione delle materie presenti nella classe curricolare, tali da non consentire ragionevoli ipotesi di recupero.
- Insufficienze non gravi ma diffuse tali da non consentire ragionevoli ipotesi di recupero.

Nel caso di un'unica insufficienza il C.d.C. può deliberare la promozione con un percorso esaustivo di recupero senza sospendere il giudizio. In caso di "Sospensione del Giudizio" verranno comunicate alle famiglie le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, indicando gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico. La famiglia ha l'obbligo di restituire il modulo fornito dalla scuola in cui dichiara di avvalersi o meno di tali iniziative. Nelle riunioni di Dipartimento, gli insegnanti delle varie discipline hanno stabilito attraverso confronto e dibattito collettivo di fissare degli obiettivi minimi da conseguire, necessari per il passaggio da una classe all'altra, da verificare in modo particolare negli studenti che chiedano l'iscrizione al nostro Istituto attraverso esami di Idoneità e di Integrazione. Tali obiettivi sono contenuti nei Verbali delle Riunioni di Dipartimento.

## Scrutinio di Luglio

Le prove di recupero del debito scolastico del mese di Luglio, sono effettuate in forma scritta, tranne nei casi previsti dalla normativa (es: DSA, DVA, BES con PDP contenente solo prove orali) La possibilità di un positivo e proficuo inserimento nella classe successiva non è soddisfatta in presenza di:

Una insufficienza grave con atteggiamento di rifiuto totale nei confronti della disciplina

Una valutazione del percorso effettuato dall'allievo che porta alla constatazione che l'allievo non si è effettivamente impegnato per rimediare.

## Valutazione

### Premessa

Principi, Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione Art. 1, Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e del D.P.R. 122/2009

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di



istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali

4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi

7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

#### Criteri di valutazione comuni: Valutazione del processo formativo

Nella valutazione periodica degli apprendimenti degli alunni questa Istituzione Scolastica si attiene alle indicazioni fornite dal CM n° 89 del 18/10 2012, che disciplina i nuovi curricoli introdotti dal riordino. Per le classi prime, seconde e terze e nella prospettiva dello sviluppo dei nuovi assetti ordinamentali, questa Istituzione Scolastica si attiene, quale principale riferimento, all'art. 4, comma 4, del DPR 8 marzo 1999 n. 275, e all'art. 1, comma 2, del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122. Pertanto



questa Istituzione Scolastica ha deliberato che negli scrutini del primo biennio la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale. Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica nel rispetto dei principi definiti dai decreti istitutivi dei nuovi ordinamenti. Le istituzioni scolastiche, pertanto, adotteranno modalità e forme di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, come previsto dalle Linee guida per gli istituti tecnici e dal DM n 139 del 22 agosto 2007 relativo all'obbligo d'istruzione. La verifica degli apprendimenti di tutti gli alunni si realizza attraverso prove strutturate, semistrutturate, non strutturate e aperte, diverse e ripetute nel tempo (in ingresso, in itinere, finali)

La scelta delle tipologie e del numero delle prove è demandata al Consiglio di classe che indica le condizioni in cui esse devono svolgersi (tempi, strumenti, criteri, ecc.) La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

- allo studente, la sua posizione nei confronti delle mete fissate;
- al consiglio di classe l'efficacia delle strategie adottate per adeguare struttura e metodi di insegnamento. Sono oggetto di valutazione gli obiettivi prefissati e i risultati attesi . Questi ultimi, unitamente ai risultati delle singole discipline, vengono comunicati all'alunno periodicamente.

#### Criteri per l'attribuzione del voto di profitto

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere: orali, scritte, grafiche e pratiche. Nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, etc...). Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a solo prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette con trascrizione del voto sul registro elettronico, e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile (entro 15 giorni) e comunque prima dello svolgimento della prova successiva. Ogni docente segnala nella propria programmazione il numero di prove che ritiene congrue per la valutazione degli apprendimenti.

#### **Allegato:**

Griglia di Valutazione degli Apprendimenti.pdf



# Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## PREMESSA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguitamento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

## VALUTAZIONE

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

A tal fine, i docenti rileveranno:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte
- la capacità di attenzione dimostrata



- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE Educazione CIVICA.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso sia in sede di scrutinio intermedio sia finale, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa. I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento verranno osservati in modo sistematico dai docenti componenti del Consiglio di Classe e il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di Classe in occasione degli scrutini intermedio e finale sulla base della griglia di corrispondenza tra il voto assegnato e i descrittori del comportamento di seguito riportata. La valutazione, quindi, scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e crescita personale e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche singoli episodi che abbiano dato luogo a sanzioni disciplinari, come stabilito nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità. Il voto di condotta concorre, unitamente a quello relativo agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e quindi al computo del credito scolastico; se corrispondente ad un voto inferiore a sei decimi, il voto di condotta comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo.

Finalità della valutazione del comportamento dello studente

-Accertamento dei livelli di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;



- Verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- Diffusione della consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti;
- Valenza formativa al voto di condotta.

Indicatori e descrittori per la rilevazione della condotta

### 1. Comportamento

- Rispetto del Regolamento d' Istituto;
- Autocontrollo e buona educazione nelle relazioni interpersonali;
- Rispetto e responsabilità nel comportamento verso tutti i componenti della comunità scolastica;
- Correttezza dei comportamenti durante le verifiche;
- Corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza;
- Partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti per le attività.

### 2. Atteggiamenti Metacognitivi

- Responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche;
- Motivazione, attenzione, partecipazione al dialogo educativo;
- Impegno e costanza nello studio a casa, rispetto alle consegne;
- Capacità di autoregolazione e autonoma volontà di recupero.

### 3. Frequenza

- Regolarità nella frequenza;
- Numero di assenze e ritardi;
- Assenze / ritardi in occasione di verifiche e valutazioni;
- Numero di uscite anticipate;
- Ritardi o omissione nelle dovute giustificazioni.

### Valore dei voti

Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9 e 8, relativamente ad una scala discendente che rappresenta i diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori riportati nella griglia di corrispondenza. La valutazione 8, anche se considerata positiva, segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza. I voti 7 e 6 invece denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche sulla frequenza o sul comportamento, rilevate da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazione al



Regolamento d'Istituto. L'eventuale valutazione di insufficienza, indicata con voto 5, rappresenta condotta gravemente scorretta. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe che, nel determinarla, farà riferimento ai criteri del D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009.

## **Allegato:**

Griglia di valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Premesso che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale sottolineata l'importanza di valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità, i criteri definiti dal Collegio Docenti sono determinanti "al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di Classe" (art. 4 O.M. 92/07).

Criteri generali

1. Esame dei voti proposti dai docenti, nel rispetto della procedura di "proposta" stabilita dall'art. 6, 2° comma dell'O. M. n. 92/07 e comunque, tenuto conto che la valutazione non può risolversi nel semplice calcolo matematico dei voti conseguiti, ma essa investe anche una serie di variabili atte a definire il profilo dell'alunno e la sua preparazione;
2. quantità e gravità delle eventuali lacune riscontrate nelle varie materie;
3. grado di partecipazione all'attività didattica, intesa come interesse, impegno, personale apporto al dialogo educativo e assiduità alla frequenza;
4. progressi conseguiti rispetto all'inizio dell'anno scolastico;
5. profitto e diligenza riscontrati nel corso delle attività di recupero e degli interventi "educativi – didattici" finalizzati alla prevenzione dell'insuccesso;
6. impegno in rapporto alle capacità e alle attitudini richieste;
7. eventuali difficoltà oggettive, legate a motivati e documentati problemi di salute, di famiglia, relazionali, condizionanti il rendimento scolastico;
8. nel caso in cui, in riferimento alla vigente normativa e nel rispetto dei succitati "criteri generali", il



Consiglio di Classe ravvisi gli estremi per procedere alla "sospensione del giudizio", la predetta procedura sarà applicata, di norma, agli studenti che presentino un profitto insufficiente massimo in tre materie, avuto riguardo alla ragionevole possibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle materie in questione, attraverso i corsi di recupero e lo studio personale, svolto autonomamente;

9. per gli alunni BES si tiene conto della specifica normativa e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) o del Piano Educativo Individuale (PEI) per la progettazione e l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017) con l'istituzione del GLO, Gruppo di Lavoro Operativo introdotto, a livello di ogni istituzione scolastica.

#### Art. 2.1 Composizione del GLO

Il gruppo di lavoro, a cui ora il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO, è composto da:

- dal Consiglio di Classe, con la partecipazione dei genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, con la partecipazione delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare" dell'ASL.

Si formulerà un giudizio di non ammissione per gli alunni delle classi che non presentano valutazioni sufficienti in una o più discipline e dopo espresso voto del consiglio di classe. Gli alunni che non hanno raggiunto il 75 % delle presenze orarie, come richiesto dalla normativa vigente, non sono da scrutinare e vanno considerati non ammessi alla classe successiva, a meno che non integrino gli estremi dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti e siano con deliberazione adottata dal consiglio di classe. L'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di stato D.L. n.62 art.5 comma 2

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. E' ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;



b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dell' attività' di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità', siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività' di un percorso di PCTO necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3,ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe puo' deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. La non ammissione all' Esame di Stato può essere disposta in casi del tutto specifici motivatamente dal Consiglio di Classe.

## Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Secondo il Decreto Legislativo n°62/2017 art.15 "Attribuzione del credito scolastico" in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo



educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. All'alunno, con sospensione di giudizio finale, il credito scolastico va determinato in caso di eventuale superamento delle prove estive. Ad ogni alunna/o sono assegnati i voti in tutte le materie e viene stabilito un primo punteggio sulla base della media dei voti stessi. Il Consiglio procede a determinare la media aritmetica dei voti assegnati e ratificati in tutte le singole materie di studio, fatta eccezione per la religione cattolica, relativamente alle/agli alunne/i che si avvalgono, e per le attività alternative, relativamente alle/agli alunne/i che non si avvalgono, e si assegna il credito della banda corrispondente alla media dei voti determinata.

1. Lo studente otterrà il minimo di fascia in presenza di almeno uno degli indicatori:

- La discontinuità nella partecipazione al dialogo educativo;
- in presenza di insufficienze ( nelle materie in cui sono state riscontrate ancora delle incertezze) trasformate in sei decimi dal Consiglio di classe o ammissione alla classe successiva con una votazione a maggioranza.

2. Lo studente otterrà il massimo di fascia in presenza di almeno tre dei quattro indicatori seguenti:

- Frequenza regolare;
- Rispetto del Regolamento;
- Partecipazione proficua a corsi extracurricolari oppure esperienza formativa di lavoro, di volontariato certificata da agenzie esterne;
- Media aritmetica dei voti superiore allo 0, 5 della banda di appartenenza.

Il credito formativo prende in considerazione le attività extracurricolari all'interno della scuola e tutte le altre attività svolte dallo studente, che possono essere considerate formative per il proprio percorso. Esse comprendono corsi e certificazioni linguistiche, corsi e certificazioni sportive, esperienze e attività educative, sociali e di volontariato. Lo studente può presentare al Consiglio di classe le varie attestazioni, ed esso prenderà in considerazione il punteggio più alto del credito scolastico, che oscilla sempre tra due numeri, a seconda della media dello studente. I Consigli di classe decidono, caso per caso, sulla base dei criteri deliberati sulla "rilevanza qualitativa" delle esperienze, anche con riguardo alla formazione personale, civile e sociale degli studenti. Queste esperienze non devono essere state occasionali e devono, pertanto, avere avuto anche una durata significativa.

Le esperienze devono:

- Essere esterne alla scuola
- Riguardare iniziative culturali (comprese lingua straniera e musica), artistiche, ricreative, sportive, legate alla tutela dell'ambiente, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione
- Essere documentate.

Ad ogni studentessa/studente degli ultimi tre anni verrà assegnato un punteggio sulla base della media dei voti e di eventuali crediti formativi. Nell'ultimo anno vengono sommati i punti di credito riportati nel secondo biennio.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Una delle caratteristiche fondamentali del nostro Istituto, che lo contraddistingue sul territorio, è l'attenzione e cura per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), siano essi certificati dal Servizio Sanitario Nazionale che individuati dai C.d.C. sulla base di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. La nostra scuola accoglie alunni con diverse problematiche: disabilità, DSA e BES. Partendo dalla consapevolezza che la scuola inclusiva è la scuola che accoglie, che valorizza la diversità, che promuove la collaborazione tra gli alunni, l'empatia, la motivazione allo studio, che offre a tutti le stesse opportunità di apprendimento, l'impegno del nostro Istituto è quello di rispondere in maniera adeguata ai Bisogni Educativi Speciali degli alunni, utilizzando in maniera funzionale tutte le risorse disponibili per rimuovere gli ostacoli all'apprendimento, facendo sì che tutti si sentano parte integrante del contesto scolastico, favorendo il successo formativo di tutti e di ciascuno. Ogni studente ha bisogni educativi: bisogno di autonomia, di accettazione, di identità, di valorizzazione, di sviluppare competenze che diventano "speciali" nel momento in cui sono complicati da deficit/difficoltà/situazioni di disagio. Ogni studente ha delle proprie peculiarità che lo differenzia dall'altro: diversi sono gli stili cognitivi, diverse sono le modalità, i ritmi e i tempi di apprendimento, diverso è il background sociale e culturale, diversi sono i vissuti personali e diversi sono i canali comunicativi. Accogliere alunni con Bisogni Educativi Speciali significa creare le condizioni per assicurare a tutti le stesse opportunità formative, a prescindere dalle capacità dimostrate, dall'estrazione sociale, culturale e religiosa. A fronte di ciò, conformemente a quanto previsto dalla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e dalla Circolare Ministeriale 8/2013, i nostri docenti si impegnano quotidianamente nel trovare e applicare strategie e metodologie didattiche inclusive, adeguate alle diverse esigenze educative, attuando una didattica flessibile, modulata in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni: una didattica individualizzata e personalizzata, richiamando i principi enunciati dal D.P.R. 275/1999 e dalla Legge 53/2003.



## Punti di forza

Al fine di favorire il processo di inclusione degli alunni con BES vengono pianificate varie fasi:

- Orientamento in ingresso e uscita;
- Pre-accoglienza degli studenti e delle famiglie;
- Accoglienza e raccordo con la scuola di provenienza;
- Analisi della situazione iniziale: osservazione sistematica degli alunni da parte dei docenti, esame della documentazione sanitaria (per gli alunni certificati) e rilevazione dei bisogni;
- Pianificazione degli interventi per l'inclusione:
  - strutturazione di percorsi calibrati alle reali capacità e allo stile cognitivo di ogni alunno;
  - redazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni disabili;
  - redazione di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con l'indicazione di metodologie, strumenti compensativi e misure dispensative, per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati e, a discrezione del C.d.C. coinvolto, per situazioni di altri Disturbi Evolutivi Specifici e BES rilevati dai docenti.
- La famiglia, corresponsabile del percorso educativo dell'alunno, partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il PEI, il PDP e collabora alla realizzazione di quanto concordato.

### - Verifica dei PEI e dei PDP

Per tutti gli studenti con BES, gli obiettivi generali che l'Istituto si prefigge ai fini dell'inclusione scolastica e sociale sono:

- considerare l'alunno nella sua globalità;
- interpretare le necessità, i bisogni che ogni alunno manifesta;
- ridurre le situazioni di difficoltà/disagio che possono ostacolare il percorso scolastico;
- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- valorizzare la "differenza" come ricchezza e risorsa;



- favorire la crescita, la valorizzazione della persona umana e dell'identità di ciascuno;
- pianificare setting educativi adeguati, creando le condizioni ottimali per favorire un proficuo apprendimento non solo cognitivo-disciplinare ma anche emotivo-relazionale-sociale;
- stimolare sentimenti positivi verso la vita scolastica, l'interesse, la partecipazione, la motivazione allo studio;
- stimolare il senso di responsabilità e la capacità di autocontrollo;
- favorire un'adeguata partecipazione al dialogo educativo rispettandole regole del vivere civile;
- promuovere dinamiche relazionali positive e costruttive;
- coinvolgere gli alunni nelle scelte educativo-didattiche, in considerazione degli interessi e delle esperienze maturate;
- favorire il massimo sviluppo delle potenzialità, capacità, abilità e competenze in tutti gli ambiti;
- promuovere l'autovalutazione;
- realizzare le condizioni migliori per il successo formativo e scoraggiare i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, in linea con quanto previsto dalla L.107/2015.

Per arginare le situazioni di disagio e favorire il processo di inclusione, la nostra scuola ottimizza tutte le risorse umane e strumentali disponibili. Il corpo docenti di sostegno della nostra scuola vanta una consolidata esperienza professionale, frutto di un impegno responsabile e dedizione, non solo alla disabilità, ma a tutte le problematiche afferenti all'area dei BES, con lo scopo di migliorare la qualità del benessere psico-fisico degli alunni in difficoltà. L'intervento dei docenti di sostegno è connotato da una forte e proficua collaborazione e corresponsabilità con i docenti curriculari, presupposto indispensabile per favorire il raggiungimento degli obiettivi che la scuola si propone. Le attività sono organizzate rispettando le potenzialità e i tempi di apprendimento degli alunni. Gli stessi sono messi nelle migliori condizioni per apprendere, resi protagonisti attivi del processo di apprendimento. Svolgono attività in classe e nei laboratori, e sono coinvolti in forme di apprendimento collaborativo, utili per promuovere lo sviluppo di abilità sociali, attraverso metodologia attive come la peer education, il cooperative learning, il tutoring. Funzionale all'apprendimento risulta anche l'uso di sussidi, di mediatori didattici iconici (immagini, mappe, schemi), di mediatori attivi, che utilizzano l'esperienza diretta in laboratorio, e di tecnologie informatiche. Gli alunni della classe sono continuamente sensibilizzati alle problematiche della disabilità e resi partecipi del processo di inclusione, divenendo essi stessi risorsa e strumento



compensativo per i compagni che manifestano difficoltà.

#### Punti di debolezza

Gli interventi sull'inclusione richiedono un'ulteriore declinazione operativa che ne aumenti l'effettiva ricaduta sui soggetti interessati. I Piani Educativi individualizzati e i Piani didattici Personalizzati risentono della mancanza di strumenti che garantiscano una efficacia maggiore degli interventi. Dal bilancio dell'attività contenuta nel PAI emerge la necessità di potenziare il ruolo delle famiglie e della comunità nel sostenere e partecipare le decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative e di consolidare le buone pratiche.

#### Recupero e potenziamento

#### Punti di forza

I dati relativi all'attivazione dei corsi di recupero documentano una forte sensibilità dell'Istituto in questa direzione. Dall'analisi dei dati risulta che per l'A.S. 2021/22 ben oltre il 90% degli alunni con giudizio sospeso è stato ammesso alla classe successiva, documentando l'efficacia delle azioni di recupero effettuate. I docenti svolgono generalmente attività di recupero in itinere per tutti i ragazzi che presentano carenze alla fine del primo quadriennio. Per valutare il recupero di tali lacune vengono effettuate prove di verifica. Le figure istituzionali preposte al contrasto alla dispersione, individuazione BES, GLI, GLO hanno messo in campo una serie di azioni: accoglienza, ascolto, incontro e sensibilizzazione famiglie, fruizioni di strutture del territorio e associazioni, per supportare gli studenti con maggiore difficoltà e con particolari attitudini disciplinari. Il punto di forza più rilevante è stato l'attivazione dello sportello CIC, che quest'anno è stato riattivato vista la didattica in presenza e della costituzione del GLO. Tale sportello risulta essere un valido strumento per prevenire bullismo, disagio scolastico e fornire ascolto terapeutico ad allievi, genitori e docenti. Riguardo al potenziamento delle eccellenze si fa riferimento a progetti di natura tecnico-laboratoriale, Olimpiadi a carattere scientifico, attività curriculari e/o extracurriculari, centrate sulla realizzazione di prodotti multimediali.

#### Punti di debolezza

Della grande varietà di interventi di recupero, l'aspetto da migliorare riguarda i corsi a scadenze fisse, che sono ancora pensati per una progettazione centrata più sui contenuti che sulle metodologie. Devono essere individuate forme di regolare monitoraggio che rilevino l'effettiva efficacia dei corsi e consentano l'eventuale ridefinizione delle risorse dedicate. Gli interventi individualizzati sono ancora di realizzazione problematica, anche considerato l'alto numero di allievi che caratterizza certi corsi e certe classi. Occorre consolidare e reiterare le azioni di potenziamento



già attivate.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

REferente H/BES

## Definizione dei progetti individuali

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione (GLO) del singolo alunno con accertata condizione di disabilità elabora e approva il PEI, nel rispetto delle nuove disposizioni sull'inclusione introdotte dal Decreto legislativo n. 66/2017, come modificato dal Decreto legislativo n. 96/2019. Il PEI degli alunni con disabilità viene elaborato e approvato dal GLO di cui fanno parte i docenti di sostegno con la partecipazione dei genitori o delle persone che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità e con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare. Nella stesura del PEI si tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento per individuare strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali



modifiche ed integrazioni. Nella definizione del PEI si individuano, altresì, gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), nel rispetto delle potenzialità e delle specificità dell'alunno, assicurandone così la piena partecipazione. Si esplicitano, pertanto, la tipologia di percorso (aziendale, scolastico, altra tipologia), gli obiettivi di competenza del progetto formativo, le barriere e i facilitatori nello specifico contesto ove si realizza il percorso, le tipologie di attività (incontri con esperti, visite aziendali, project work, tirocini, ...), le modalità di svolgimento delle attività previste, gli indicatori che si intendono esaminare per il monitoraggio in itinere e per la verifica finale, le osservazioni dello studente. Il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati e degli esiti attesi viene monitorato, al fine di valutare l'efficacia degli interventi, delle strategie, delle risorse e degli strumenti adottati in tutti gli ambiti interessati (dimensioni, contesto scolastico, PCTO).

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Docenti di sostegno, docenti curriculari, docente referente dell'Area inclusione per la disabilità, D.S., genitori, neuropsichiatra, specialisti ASL. E' assicurata la partecipazione degli studenti con accertata condizione di disabilità, nel rispetto del principio di autodeterminazione sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con L. 3 marzo 2009, n. 18.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare all'interno dell'istituto, per questo motivo viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti al l'inclusività. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità e nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di lavoro. Le famiglie vengono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI.

Vengono, inoltre, proposti frequenti colloqui con i docenti, con l'obiettivo di predisporre un percorso educativo



condiviso per l'alunno, da seguire sia a scuola che a casa.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Coinvolgimento nel costruire e realizzare PEI e PDP

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli allievi con disabilità è oggetto di grande attenzione da parte del team docente e viene effettuata in piena rispondenza alle norme stabilite nel D.P.R del 22 giugno 2009 n. 122, Regolamento per la valutazione degli allievi, in cui all'art. 9 si delineano le modalità di valutazione degli alunni con disabilità, in merito al comportamento, alle discipline, e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'art. 314, comma 4, del testo unico di cui la decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voti in decimi secondo gli obiettivi riportati nel PEI e nel PDP.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le principali azioni che la scuola realizza per garantire la continuità educativa in ingresso sono: - presentazione dell'O.F. presso le scuole secondarie di primo grado, con il coinvolgimento di docenti e ITP per illustrare esperimenti e pratiche laboratoriali; - partecipazione agli "Open Day" pomeridiani organizzati dalle scuole secondarie di primo grado di riferimento, al fine di coinvolgere anche le famiglie; - organizzazione di visite dei locali da parte di studenti e famiglie delle scuole secondarie di primo grado in giorni qualsiasi o durante le numerose giornate dedicate di Open Day; - attuazione di accoglienza ed ascolto; - realizzazione e somministrazione di test d'ingresso comuni per aree disciplinari per verificare i livelli iniziali degli allievi. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro soprattutto per la composizione classi. Per gli allievi BES valgono le medesime indicazioni, con una particolare attenzione alla formazione classe in ingresso e



nel passaggio al triennio.

## Approfondimento

L'Istituto predispone in modo significativo l'accoglienza dei nuovi docenti, degli alunni e delle loro famiglie durante tutto il corso dell'anno scolastico. Il Ns infatti si colloca come riferimento sia degli studenti del I ciclo dell'Istruzione sia garantendo validi percorsi formativi di orientamento universitario agli allievi del quinto anno. Il progetto infatti dell'Orientamento prevede la costituzione di team di docenti esperti che, ripartiti in base agli indirizzi professionali e tecnici del nostro istituto, possano supportare allievi e famiglie per facilitare scelte adeguate e rispondenti alle attitudini motivazionali di ogni singolo allievo. L'idea di orientamento che la scuola intende perseguire è quella di un processo formativo continuativo volto a favorire una scelta consapevole degli studi e del lavoro. L'azione orientativa è di capitale importanza e può concretamente configurarsi come strumento che contribuisce a ridurre la dispersione scolastica e l'inoccupazione; essa si identifica con la stessa azione formativa, in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno per la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con la società del presente, ampiamente differenziata e aperta ad un mutamento costante. L'azione stessa di orientamento costituisce parte integrante dei curricula di studio e più in generale dei processi di insegnamento- apprendimento, caratterizzandone le scelte didattiche e metodologiche.



## Piano per la didattica digitale integrata

Secondo le nuove normative ministeriale si è tornati alla didattica in presenza. L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere, qualora necessiti "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, sarà adottato, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. La didattica digitale integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento- apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e dell'ambiente giuridico in presenza. Il principio guida resta la garanzia del diritto allo studio a favore di tutti gli alunni previsto dalla Costituzione, di cui la comunità educante saprà farsi carico, perché risponde alla missione stessa di ogni lavoratore della scuola e dell'istituzione scolastica stessa. È doveroso inoltre richiamare l'esigenza di non lasciare alcun alunno indietro, adottando ogni intervento atto a continuare il percorso di apprendimento e di crescita di ciascuno, favorendo la comunicazione scuola-famiglia e verificando l'effettivo fabbisogno di device e connettività. Il presente Piano integra il PTOF, tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020, individua le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Obiettivo prioritario è la formazione umana e il benessere degli allievi, la formazione didattica ne consegue. La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza dovrà essere adattata alla modalità a distanza tenendo conto del contesto, delle esigenze di alunni e delle famiglie, assicurando il massimo livello di inclusività per gli alunni più fragili e adottando metodologie didattiche fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni.



## Aspetti generali

### MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il **DIRIGENTE SCOLASTICO** assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.



# Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

## Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Primo Collaboratore della DS Al collaboratore vicario competono le seguenti mansioni: Delega di firma in assenza del Dirigente Scolastico; Rappresentare l'istituto, su delega del Dirigente Scolastico, in riunioni con enti ed istituzioni; Organizzazione Orario; Organizzare le attività collegiali di intesa con il DS; Gestione sostituzione docenti assenti; Calendarizzare gli incontri di programmazione, con le famiglie e gli scrutini; Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari interne; Gestione rapporti con docenti, personale ATA, studenti e famiglie; Informare tempestivamente il DS in merito a situazioni problematiche e/o imprevisti; Interventi disciplinari con alunni; Supporto uffici per funzionamento didattico; Autorizzazione all'entrata in ritardo ed uscite anticipate. Secondo Collaboratore della DS Al secondo collaboratore competono le seguenti mansioni: Delega di firma in assenza del Dirigente Scolastico; Rappresentare l'istituto, su delega del Dirigente Scolastico, in riunioni con enti ed istituzioni; Organizzazione Orario; Organizzare le

2



attività collegiali di intesa con il DS; Gestione sostituzione docenti assenti; Calendarizzare gli incontri di programmazione, con le famiglie e gli scrutini; Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari interne; Gestione rapporti con docenti, personale ATA, studenti e famiglie; Informare tempestivamente il DS in merito a situazioni problematiche e/o imprevisti; Interventi disciplinari con alunni; Supporto uffici per funzionamento didattico; Autorizzazione all'entrata in ritardo ed uscite anticipate.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Il docente collaboratore funzione Staff, coadiuverà la Dirigente, il primo collaboratore e il secondo collaboratore nelle seguenti attività: Supporto alla Ds relativamente all'organizzazione gestionale, progettuale e alla didattica. Organizzare le attività collegiali di intesa con il DS; Gestione sostituzione docenti assenti; Calendarizzare gli incontri di programmazione, con le famiglie e gli scrutini; Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione di circolari interne; Gestione rapporti con docenti, personale ATA, studenti e famiglie; Informare tempestivamente il DS in merito a situazioni problematiche e/o imprevisti; Interventi disciplinari con alunni; Supporto uffici per funzionamento didattico; Autorizzazione all'entrata in ritardo ed uscite anticipate. Al prof sopra indicato competerà anche la sostituzione temporaneamente, in caso di necessità, del primo collaboratore.

1

Funzione strumentale

Area 1- P.T.O.F- Monitoraggio - RAV- Piano di  
Miglioramento Coordinare le riunioni delle FF.

6



SS., fungendo da raccordo tra le varie aree; Predisporre la redazione del PTOF per l'a.s. successivo, promuovendo la discussione e raccogliendo nuove proposte; Collaborare con la DS per gli adempimenti relativi alla L. 107/2015 ed alla conseguente stesura del piano triennale; Gestire la qualità dell'offerta formativa e supportare il DS nelle procedure di autovalutazione; Assistere la DS nelle procedure relative agli ambiti a lei demandati ed allo studio di eventuale ampliamenti dell'offerta formativa; Area 2-Rete, Registro elettronico e Supporto Formazione ai Docenti Supportare i docenti nella gestione del registro elettronico; Assistere i Dirigente Scolastico nella configurazione dei parametri generali del software di registro elettronico; Assistere i docenti, i coordinatori di classe e il Dirigente Scolastico per la predisposizione elettronica degli scrutini; Organizzare i corsi di formazione per docenti. Area 3- Interventi a sostegno degli studenti Raccogliere proposte al fine della promozione di nuove attività; Promuovere, d'intesa con gli Uffici preposti, i servizi per gli studenti; Sovraintendere all'organizzazione delle attività extracurriculare, ivi compreso le visite i viaggi d'istruzione e il cineforum. Area-4 - Orientamento Promuovere e coordinare le attività di orientamento in itinere e riorientamento in favore degli alunni della scuola; Curare i rapporti con le scuole medie e con l'Università ai fini della diffusione delle informazioni per scelte consapevoli; Promuovere la pubblicizzazione dell'Istituto e la comunicazione esterna; Organizzare le visite illustrative alle scuole medie al fine di favorire la



conoscenza della scuola e di proporre agli interessati l'offerta formativa della scuola stessa; Organizzare gli open day, le visite alla scuola e qualsiasi altra attività connessa. Area 5- Relazioni Esterne- Alternanza Scuola Lavoro Supportare l'attività della Commissione viaggi nell'ambito delle proprie deleghe; Promuovere e curare l'organizzazione di stage e tirocini in azienda; Curare le relazioni con le reti di scuole nell'ambito delle deleghe di competenza; Organizzare e sovraintendere ai percorsi di ASL previsti per l'a.s.incorso. Area 6 - Istruzione per gli adulti coordinamento generale delle attività delle 5 aree per la formazione degli adulti lavoratori e della sede carceraria.

Capodipartimento

La DS nomina i coordinatori di dipartimento, tenendo conto delle indicazioni dei membri del dipartimento stesso. Il coordinatore assume la funzione specifica di raccordare e collegare l'organizzazione delle attività didattiche concernenti le discipline del dipartimento stesso per integrare al meglio la dimensione individuale e quella collegiale che connotano il profilo professionale del docente. In concreto il responsabile promuove incontri periodici per: Mettere a punto e ottimizzare i piani individuali di lavoro di ciascun docente; Concordare tempi di svolgimento delle unità didattiche, frequenza delle verifiche, modalità delle stesse, criteri di valutazione; Individuare temi e attività su cui impegnare più classi in compresenza e predisporre le prove per classi parallele; Favorire il confronto e lo scambio di esperienze didattiche e di ricerca e/o approfondimento; Verificare il rispetto da parte di ciascun docente

8



	di quanto programmato in ordine a contenuti, tempi, modalità; Individuare d'intesa con il Capo d'Istituto le cause di eventuali scarti tra programmato e attuato e proporre concrete ipotesi operative.	
Responsabile di laboratorio	Hanno il compito di: Curare il laboratorio o l'aula speciale assegnata; Far rispettare ed eventualmente revisionare il regolamento d'uso del locale; Verificare la disponibilità di scorte adeguate dei materiali necessari alla didattica; Segnalare al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali situazioni di rischio.	13
Animatore digitale	E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) che coordina, promuove e diffonde nell' Istituto; in coerenza con le indicazioni del PNSD, si occupa della formazione metodologica e tecnologica dei colleghi promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive" di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento; favorisce la partecipazione e stimola non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; promuove la progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.	1
Team digitale	Supporta la formazione del personale e degli allievi sulle competenze digitali. Promuove	2



	I'acquisizione di strumenti necessari per l'implementazione delle TIC.	
Coordinatore dell'educazione civica	Si occupa di stilare il Piano di Educazione Civica dell'Istituto	1
Coordinatori di classe	<p>La DS nomina il coordinatore di classe all'inizio dell'anno scolastico tra i docenti della classe attribuendogli le seguenti funzioni: Presiedere le riunioni del consiglio in assenza del Dirigente; Mantenere i contatti con i Docenti della classe per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero; Coordinare e controllare la distribuzione dei carichi di lavoro a casa, dei compiti in classe e delle altre verifiche per garantire il necessario equilibrio negli impegni degli allievi; Svolgere funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e raccoglierne osservazioni e proposte per presentarle al consiglio di classe; Predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina; Assumere l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia; Farsi promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del consiglio; Coordinare lo svolgimento del progetto accoglienza nelle classi prime; Presiedere l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe e illustra la normativa relativa allo svolgimento delle elezioni e al funzionamento degli organi collegiali;</p>	27



	Redigere il verbale delle riunioni se presente il Dirigente, in caso contrario nominare un segretario fra i docenti e rendersi responsabile della sua tenuta.	
Referente Trinity - Clil	Segnala alla scuola polo i docenti interessati a partecipare ai corsi CLIL, inoltrando le singole candidature corredate da specifiche certificazioni possedute. Si occupa di organizzare e coordinare i corsi e le sedute di esame per la certificazione Trinity. degli allievi.	1
Referente Invalsi	Coordina le operazioni di somministrazione delle prove, di trasmissione delle stesse e di restituzione degli esiti.	1
Referente H-Bes-Dsa	Cura l'accoglienza degli alunni, dei docenti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; Collabora con la Dirigente per la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e per la richiesta dell'organico; Coordina, in assenza della DS, il GLI di Istituto e il GLO e ne verbalizza gli incontri; Coordina il lavoro finalizzato alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione Scolastica; Veicola le informazioni in merito agli alunni BES tra i docenti; Affianca il personale di segreteria nella compilazione di eventuali ricerche statistiche e documentazione per la richiesta annuale delle risorse per gli alunni BES; Cura la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap e di Disturbi Specifici dell'apprendimento Referente H, BES, DSA garantendone la sicurezza ai sensi del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto; Collabora alla stesura dei PEI e dei PDP; partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; Cura	1



i raccordi con la famiglia, la neuropsichiatria e i servizi sociali; Cura l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti; Convoca i Consigli di Classe, d'intesa con il Dirigente Scolastico e i Coordinatori, per discutere questioni attinenti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali; Coordina i docenti di sostegno; Coordina i progetti, le iniziative, le attività di recupero, inclusione, promozione del benessere, prevenzione del disagio per gli alunni diversamente abili, BES, DSA, alunni stranieri e minori non accompagnati.

#### Referenti Gruppo Progetto

Si occupano di individuare i bandi di interesse, di progettare il percorso, di rispondere al bando. Nella fase di realizzazione, si occupa della gestione e registrazione documentale in piattaforma. 3

#### Referente Erasmus+

Si occupa di coordinare e realizzare il Programma Erasmus+, istituito dall'Unione Europea nel dicembre 2013, che rappresenta lo strumento dell'UE dedicato ai settori dell'istruzione, formazione, gioventù e sport. Il programma è incentrato su tre attività chiave, trasversali ai diversi settori: Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (Key Action 1); Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi (Key Action 2); Sostegno alle riforme delle politiche (Key Action 3). 1

#### Referente GLI

I componenti di tale gruppo, denominato Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, svolgono le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere 1



anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola ;raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze; elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Componenti Commissione Elettorale	Si occupano di organizzare le attività di voto	3
Componenti Commissione Accoglienza	Predispongono e attua l'accoglienza per gli studenti delle classi prime	3
Componenti Commissione Formazioni Classi	Individuano ed applicano i criteri per la formazione delle classi	3
Componente Commissione Graduatorie	Si occupa di controllare e redigere la graduatoria interna d'Istituto.	1
Componenti Commissione P.F.I. serale	Componente Commissione P.F.I. serale: Predisponde e redige i Piani Formativi Individuali per gli studenti lavoratori che frequentano i corsi serali	6
Componente Commissione P.F.I. sede carceraria	Componente Commissione P.F.I. sede carceraria: Predisponde e redige i Piani Formativi Individuali per gli studenti lavoratori presso la sede carceraria	6



FISO- RICMA	Referenti rete nazionale aeronautica	2
Referenti INVALSI -OCSE PISA	Monitoraggio prove e rapporti con INVALSI e OCSE PISA	1
Referenti Covid	<p>Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP ( dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà: fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire l'elenco degli insegnati/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 4 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. Oltre che collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.</p>	3
Referente Bullismo e Cyber-Bullismo	Coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno.	1
Responsabile Corse serale e Sede Carceraria	Responsabile del Corso serale e Sede carceraria "Salvia"	1



Referente orario scolastico	Ha il compito di procedere alla formulazione dell'orario scolastico.	1
Gruppo NIV	Il Nucleo interno di Valutazione (NIV) sviluppa il percorso che dall' autovalutazione conduce al piano di miglioramento e alla rendicontazione sociale. Autovalutazione e valutazione d'Istituto: - ideazione degli strumenti di monitoraggio dei processi di valutazione degli apprendimenti, - raccolta ed analisi dei dati, del gradimento del servizio offerto dalla scuola, - elaborazione, revisione e redazione del RAV individuando le priorità strategiche e traducendole in traguardi misurabili e comparabili. Piano di miglioramento: - dalle priorità strategiche agli obiettivi di processo, -individuazione delle azioni di miglioramento, - monitoraggio e misurazione degli esiti delle azioni di miglioramento.	6
Comitato di valutazione dei Docenti	È presieduto dalla DS ed è composto da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto. Il Comitato di valutazione così come regolamentato dalla L.170/2015 si esprime sulla valutazione dell'anno di formazione e di prova per i docenti neo immessi in ruolo.	3
Referente supporto tecnico alla DAD e alla DDI	Supporta la DS nel coordinamento delle eventuali attività di didattica a distanza, aiutando i colleghi della scuola che ne abbiano necessità per realizzare classi virtuali e lezioni on line.	1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Il docente sarà impegnato in attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti nonché in attività di supplenza dei docenti assenti.  Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
A020 - FISICA	Il docente sarà impegnato in attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti nonché in attività di supplenza dei docenti assenti.	1
A026 - MATEMATICA	Il docente sarà impegnato in attività di supporto alla DS relativamente all'organizzazione e alla didattica.  Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	1
A037 - SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	Il docente sarà impegnato in attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti nonché in attività di supplenza dei docenti assenti.  Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Orientamento</li></ul>	1
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	Il docente sarà impegnato in attività di primo collaboratore.  Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di

secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Coordinamento

A046 - SCIENZE  
GIURIDICO-ECONOMICHE

I docenti saranno impegnati in attività di  
potenziamento e recupero degli apprendimenti  
nonché in attività di supplenza dei docenti  
assenti.

4

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A048 - SCIENZE MOTORIE  
E SPORTIVE NEGLI  
ISTITUTI DI ISTRUZIONE  
SECONDARIA DI II  
GRADO

Il docente sarà impegnato in attività di  
potenziamento e recupero degli apprendimenti  
nonché in attività di supplenza dei docenti  
assenti.

1

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

ADSS - SOSTEGNO

Il docente sarà impegnato in attività di  
potenziamento e recupero degli apprendimenti  
nonché in attività di supplenza dei docenti  
assenti.

3

Impiegato in attività di:

- Sostegno

B016 - LABORATORI DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE  
INFORMATICHE

Il docente sarà impegnato in attività di Ufficio  
Tecnico.  
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di concorso Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: sovraintende ai servizi amministrativo-contabili e generali coordina il relativo personale; Le sue funzioni si ripartiscono attraverso 3 direttive: l'organizzazione del personale ATA; la direzione del personale ATA; l'attività amministrativa e contabile.

Ufficio protocollo

Protocolla documenti in ingresso e in uscita. Realizza lo smistamento dei documenti ai destinatari competenti rispetto al funzionigramma d'Istituto.

Ufficio acquisti

Ufficio tecnico, gestione dei servizi logistici e degli acquisti.

Ufficio per la didattica

Si occupa di gestire le iscrizioni; di supportare all'orientamento gli studenti; di supportare i consigli di classe; di gestire dati anagrafici e didattici con le piattaforme Argo, Invalsi, Sidi.

Ufficio per il personale A.T.D.

Si occupa di gestire l'anagrafica e il curricolo professionale dei docenti; di effettuare l'aggiornamento dei fascicoli personali docente e ATA; di gestire assenze del personale, graduatorie d'Istituto, convocazione per assunzione e supplenze.

Ufficio Tecnico

-Sovrintende, in collaborazione con i Responsabili dei laboratori/sussidi e con gli assistenti tecnici, all'individuazione, allo sviluppo e al funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni; - ricerca soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

tecnologiche disponibili; -pianifica le esigenze di manutenzione ordinaria e di adeguamento continuo delle risorse tecniche necessarie all'attività didattica e al funzionamento generale dell'Istituto; - coordina e gestisce la manutenzione ordinaria e, con l'adeguata urgenza, la manutenzione straordinaria; - collabora con il D.S.G.A. e con gli Uffici contabili per quanto riguarda gli acquisti; -verifica la corrispondenza dei prodotti acquistati con quanto indicato nella richiesta di fornitura; verifica della perfetta funzionalità dei prodotti acquistati, il collaudo, lo scarico acquisti, in stretta collaborazione con i Responsabili dei laboratori e gli Assistenti tecnici; -in stretto coordinamento con il RSPP verifica la situazione logistica degli spazi interni ed esterni alla scuola e adotta le misure necessarie alla piena funzionalità.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it)

Pagelle on line [www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it)

News letter <https://www.polotecnicofermigadda.gov.it/categoria/news/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.polotecnicofermigadda.gov.it/categoria/modulistica/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Unicredit

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Denominazione della rete: OCSE PISA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito



## Denominazione della rete: ITS MAME

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Per una Scuola Viva per una Scuola Vera

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

## Denominazione della rete: NEREI APS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Agenzia Invalsi

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



## Denominazione della rete: GEA - ETS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: CONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Associazioni sportive</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: Università Federico II

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete campana di biblioteche

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: Dedalus

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE AMBITO 13**

Corso di formazione in modalità blended e MOOC.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

### **Titolo attività di formazione: IL PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA COME COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ DELLA PERSONA, DELLA SUA EDUCAZIONE CULTURALE, CIVICA E SOCIALE.**

Acquisizione dei contenuti e delle metodologie per la costruzione delle competenze di Educazione Civica, da condividere ai fini della strutturazione di UdA interdisciplinari nei Consigli di classe, con



particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019) e ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 e del Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020 e successive integrazioni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	--

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PERSONALE AMBITO 13**

Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 – DM 188 del 21.6.2021. L'attività formativa è finalizzata a garantire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato su sostegno e impegnato nelle classi con alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------

Destinatari	Docenti
-------------	---------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	--



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE DI PRIMO SOCCORSO**

Corso di formazione su interventi di soccorso per il personale docente ed ATA.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE ANTINCENDIO**

Interventi di primo soccorso.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



# Piano di formazione del personale ATA

## PROGETTO IN RETE

Descrizione dell'attività di formazione Corso di formazione Primo Soccorso

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## PROGETTO IN RETE

Descrizione dell'attività di formazione Corso di formazione Antincendio

Destinatari Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



## Approfondimento

---

L'analisi dei bisogni è stata desunta dalle proposte emerse durante le riunioni programmate della Dirigente Scolastica con il suddetto personale.